

REPUBBLICA ITALIANA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Liceo delle Scienze Umane, Artistico e Musicale
in lingua italiana



REPUBLIK ITALIEN
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Sozialwissenschaftliches-, Kunst- und Musikgymnasium
mit italienischer Unterrichtssprache

 **Cambridge Assessment
International Education**
Cambridge International School



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSF-FESR)



scienze
umane

Esame di Stato

A.S. 2022/2023

Classe: 5C

Documento 15 maggio

Indirizzo Scienze Umane

Coordinatore

Prof.ssa Consuelo Serraino



Sommario

INTRODUZIONE: INFORMAZIONI SULLA SCUOLA E SULL'INDIRIZZO DI STUDIO.....	3
Liceo delle Scienze Umane, Artistico e Musicale "Giovanni Pascoli".....	4
I principi ispiratori della nostra proposta educativa	5
Curricolo di studio e valutazione degli apprendimenti.....	8
Indirizzo di studio Scienze Umane: quadro orario, e esiti attesi alla fine del quinquennio ...	9
SEZIONE 1: LA CLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE	11
Profilo della classe (composizione, dinamiche relazionali, frequenza, percorso formativo, profitto).....	12
Elenco dei candidati.....	13
Quadro di stabilità dei docenti del triennio	14
Consiglio di classe anno scolastico in corso	15
SEZIONE 2: LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE.....	16
Metodologie e strumenti utilizzati.....	17
Attività e Strategie per il recupero delle carenze formative.....	18
Iniziative curriculari e extracurricolari.....	19
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	22
Informazioni specifiche sugli stage svolti dai singoli alunni.....	24
Percorsi e progetti pluridisciplinari	25
Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	26
SEZIONE 3: ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO.....	27
Simulazioni e esercitazioni svolte per la preparazione all'esame di Stato	28
Allegati:	29
A. Programmi svolti dai docenti nelle singole discipline	
B. Testi e griglie di valutazione delle simulazioni delle prove d'esame	
C. Relazioni e indicazioni per lo svolgimento dell'esame degli alunni con BES.....	

INTRODUZIONE:

INFORMAZIONI
SULLA SCUOLA E SULL'INDIRIZZO DI STUDIO

Ordine Scuola Scuola secondaria di secondo grado

Tipologia Scuola Liceo delle Scienze umane, Liceo Artistico e Liceo Musicale

Codice IBPM020007

Indirizzo Via Grazia Deledda, 4

Telefono 0471 923361

Email liceopascoli.bz@scuola.alto-adige.it

Sito Web www.liceopascolibz.it

Indirizzi di studio Liceo delle Scienze umane

Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

Liceo delle Scienze umane progetto internazionale trilingue

Liceo delle Scienze umane con curvatura musicale

Liceo Artistico indirizzo Arti figurative

Liceo Artistico indirizzo Grafica

Liceo Musicale

La Costituzione italiana

Il Liceo Pascoli ispira la propria azione formativa alla Costituzione Italiana, in modo particolare ai seguenti principi:

1. **Formazione:** la scuola promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nella sua totalità: culturale, sociale e umana.
2. **Uguaglianza:** la scuola non tollera alcuna discriminazione di razza, cultura o religione.
3. **Accoglienza e integrazione:** la scuola si impegna a favorire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti.
4. **Valorizzazione della diversità:** la scuola concepisce l'incontro con studenti e famiglie provenienti da altri paesi come arricchimento per tutti e si impegna a utilizzare le potenzialità offerte dal contatto con culture diverse ai fini educativi e formativi.
5. **Frequenza:** per evitare la dispersione scolastica e nel caso di assenze troppo frequenti sono attive le comunicazioni alla famiglia, con la quale esiste un rapporto costante.
6. **Collaborazione con genitori e territorio:** la scuola si impegna a mantenere costante collaborazione con i genitori, le istituzioni e tutte le agenzie educative presenti sul territorio.
7. **Imparzialità:** vengono stabiliti e resi pubblici i criteri di valutazione comuni e tutti i docenti sono impegnati ad agire secondo giustizia e imparzialità.
8. **Trasparenza:** le famiglie possono prendere visione dei programmi, della programmazione, delle attività, delle scelte dell'Istituzione, anche attraverso il sito internet, e l'informazione è completa e trasparente.

Il nostro liceo assume come quadro di riferimento per le finalità formative le nuove competenze chiave europee varate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo, inserite nella Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del dicembre 2006. Il nuovo documento esordisce con queste parole: "Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Dalle nuove competenze chiave emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il nuovo quadro di riferimento rinnova le precedenti competenze e risulta così costituito:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze. Tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi dell'istruzione liceale forniscono alle studentesse ed agli studenti un'ampia istruzione generale e gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché esse/essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico – riflessivo di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed alle sfide del mondo moderno. I percorsi dell'istruzione liceale assicurano l'acquisizione di conoscenze e competenze generali e specifiche adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e al proseguimento della carriera professionale" (art. 3 comma 1 L.P. 11/2010).

Tale finalità complessiva si traduce nelle seguenti finalità specifiche:

- raggiungimento dell'autonomia come capacità di progettare e scegliere il futuro per sé e per la comunità cui si appartiene.
- esercizio di una cittadinanza critica e responsabile consapevole della propria matrice storica e culturale e nello stesso tempo capace di comprensione autentica dell'altro.
- crescita intellettuale, che nella sua meta ultima diviene capacità di giudizio vigile e critico sulle forme della cultura stessa e capacità di coinvolgimento attivo nel discorso culturale.
- conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza previste dall'obbligo di istruzione esteso ai sedici anni.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, al tedesco – seconda lingua, all'inglese – lingua straniera nonché ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and language integrated learning);
1. Potenziamento delle competenze logiche matematiche e scientifiche;
2. Potenziamento delle competenze nei diversi linguaggi: nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri enti operanti in tali settori;
3. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso a) la valorizzazione del dialogo interculturale e del rispetto delle differenze; b) lo sviluppo di comportamenti responsabili, solidali e sostenibili, ispirati alla conoscenza e al rispetto dei diritti umani, della legalità, dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c) il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità;
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, al movimento e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
9. Valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO – ex alternanza scuola lavoro);
10. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nei processi di miglioramento;
11. Individuazione di percorsi e di azioni funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
12. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
13. Definizione di azioni e iniziative efficaci di orientamento in entrata e in uscita.

- centralità dell'alunno
- percorsi individualizzati di apprendimento
- istituzione degli "sportelli", dei corsi per sostegno e recupero
- percorsi di eccellenza anche trasversali
- aree di progetto e percorsi interdisciplinari
- connessione con il territorio
- metodologia laboratoriale e cooperativa
- un approccio didattico orientato alle competenze.
- uscite sul territorio per conoscerne e praticarne strutture, servizi, beni culturali
- stage orientativo
- partecipazione a concorsi anche nazionali e ad appalti.
- attenzione a bisogni educativi speciali e inclusione
- l'utilizzo delle tecnologie didattiche e scuola digitale
- adozione di criteri di valutazione comuni, condivisi e trasparenti

Curricolo di studio e valutazione degli apprendimenti

Il Curricolo di istituto, elaborato e approvato dal Collegio dei docenti nell'anno scolastico 2017, viene annualmente aggiornato dai dipartimenti disciplinari ed è pubblicato sul sito della scuola al seguente link:

<http://www.liceopascolibz.it/index.php/it/docenti/curricola-d-istituto>

Come prescrive l'art. 1, comma 5, del DPR 122/2009: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità sono contenuti nella **delibera del Collegio Docenti n. 1 del 1° dicembre 2020** e costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa". La delibera integrale è pubblicata all'albo on line e consultabile al seguente link:

https://www.liceopascolibz.it/albopretorio/albo/files/1606897218_66Delibera%20Collegio%20Docenti%20n.%201_01.12.2020_%20Valutazione.pdf

Indirizzo di studio Scienze Umane: quadro orario, e esiti attesi alla fine del quinquennio

QUADRO ORARIO

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Il Lingua	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. altern.	1	1	1	1	1
Totale Area Comune	26	26	24	24	24
Discipline Di Indirizzo					
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Scienze umane***	4	4	5	5	5
Musica	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze naturali**			2	2	2
Totale Ore	35	35	35	35	35

* Con elementi di informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Pedagogia, Antropologia, Sociologia e Psicologia

Il Liceo delle Scienze Umane presenta forti elementi di continuità con il preesistente Liceo socio-psico-pedagogico: offre una solida formazione classica e umanistica, integrata dallo studio approfondito delle discipline di ambito psicologico, sociologico antropologico e pedagogico.

Propone, inoltre, lo studio delle scienze naturali nell'intero quinquennio e della fisica nel triennio, per facilitare l'accesso anche ai corsi universitari dell'area medico-sanitaria.

Gli sbocchi universitari più diretti sono quindi: le facoltà umanistiche (lettere, storia, filosofia, etc.), quelle legate alle scienze umane (psicologia, sociologia, scienze della formazione, scienze dell'educazione, giurisprudenza etc.), quelle dell'area medica e sanitaria (medicina e chirurgia, scienze infermieristiche, logopedia, fisioterapia etc.), scienze motorie.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato in particolare allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Esiti attesi al termine del quinquennio

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre ad aver raggiunto gli obiettivi di apprendimento comuni ai vari indirizzi:

- avranno acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- avranno raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- sapranno identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- sapranno confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possiederanno gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.



SEZIONE 1:

LA CLASSE E IL
CONSIGLIO DI CLASSE

Durante il triennio la classe è variata alquanto nella composizione, rimanendo sostanzialmente stabile nel numero.

Al terzo anno, infatti, tra i venti studenti frequentanti si annoveravano quattro studentesse che non hanno continuato con la classe: una non è stata ammessa alla classe successiva, una ha chiesto di frequentare l'anno all'estero e poi non è rientrata in quinta classe, una ha abbandonato gli studi, l'ultima ha seguito la famiglia trasferitasi in altra località italiana.

Al quarto anno, la classe ha acquisito due studentesse dalla scuola tedesca, secondo il progetto di "anno in L2", e una studentessa a seguito di non ammissione alla classe successiva (diciannove studenti totali).

Nel quinto anno, la classe torna a contare venti elementi giacché una delle due ragazze in "progetto anno in L2" è rimasta iscritta e se ne sono aggiunte altre due del medesimo progetto, che si sono spostate da un corso parallelo del nostro Istituto stesso. In classe si contano due studenti con lievi bisogni educativi speciali: un caso è noto fin dai cicli scolastici inferiori, il secondo caso è stato segnalato solo quest'anno.

Il gruppo classe si è mostrato piuttosto poco incline ad un impegno adeguato, costante e proficuo; i programmi, per contenuti e competenze, così come il prezioso ausilio del dialogo didattico interattivo, hanno vissuto difficoltà, nel tentativo di aiutare la classe a riemergere da un periodo di crisi storica, di motivare i singoli all'acquisizione culturale, di coadiuvare nell'organizzazione dello studio, che a tutt'oggi, in diverse osservazioni dei docenti, non appare ancora sufficientemente efficace.

Le energie pedagogico-didattiche profuse dai docenti per rendere il gruppo classe più permeabile alle istanze didattiche, omogeneo, capace di autonomia, competente in una comunicazione efficace e corretta così come nella sfera dell'astrazione, hanno ottenuto solo parzialmente l'effetto auspicato: l'intensità e l'approfondimento dell'azione didattica sono risultati alquanto depotenziati, e indeboliti nella valorizzazione degli studenti più volenterosi e capaci.

D'altro canto, gli interventi dei docenti atti a contenere le assenze e la frequenza discontinua da parte di diversi studenti nel corso degli anni paiono aver riscosso un parziale successo: nel corso del triennio è infatti calata la tendenza all'assenza.

Il percorso formativo per la classe è stato pensato dai docenti accompagnando l'elaborazione dei materiali curricolari a partire da una riflessione sul piano di introspezione personale (terza classe) fino alla riflessione sulle problematiche e le dinamiche dell'appartenenza ad un gruppo omogeneo (quarta classe), per concludersi quest'anno con il tema della convivenza, dedicato alle problematiche dell'alterità.

Il profilo di profitto è difficilmente descrivibile, visti i mesi di didattica vincolati alla pandemia. Oggettivamente in terza classe si è registrato un profitto medio situato nella fascia del discreto (valutazioni medie $6,21 < 8,07$); in quarta il profitto si è leggermente consolidato nella fascia alta del discreto (valutazioni medie $6,71 < 8,21$). Nell'ultimo biennio, alcuni studenti e studentesse hanno maturato con profitto un approccio più consapevole all'acquisizione culturale e alla problematizzazione dei contenuti. Il dialogo educativo non si è però comunque implementato dei singoli apporti di quest'ultimi, come sarebbe stato auspicabile e utile per la crescita dialettica della compagine-classe.

Elenco dei candidati

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

Quadro di stabilità dei docenti del triennio

DISCIPLINA	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. italiana	Giuseppina PISANI	Giuseppina PISANI	Giuseppina PISANI
Tedesco L2	Maria EGARTER	Maria EGARTER	Claudia RIZZIERI
Inglese L3	Maristella PARTIPILO	Maristella PARTIPILO	Maristella PARTIPILO
Storia	Paolo STEFANI	Paolo DORDONI	Paolo DORDONI
Filosofia	Luana GUAGENTI	Luana GUAGENTI	Paolo GRASSO
Matematica	Giuseppe GUERRIERO	Giuseppe GUERRIERO	Giuseppe GUERRIERO
Fisica	Giuseppe GUERRIERO	Giuseppe GUERRIERO	Giuseppe GUERRIERO
Scienze Motorie	Daneilla MARCOLINI	Jacopo DI CELLO	Jacopo DI CELLO
Religione	Elena NARDI	Elena NARDI	Elena NARDI
Lingua e Lett. Latina	Consuelo SERRAINO	Consuelo SERRAINO	Consuelo SERRAINO
Scienze Umane	Federica BORRIELLO	Francesco SAVANELLI	Jimmi MILANESE
Storia dell'arte	Monica FRANZOI	Margherita PARRILLI	Chiara MEUCCI
Scienze naturali	Silvestro SCALA	Silvestro SCALA	Silvestro SCALA

Consiglio di classe anno scolastico in corso

DISCIPLINA	DOCENTI
Lingua e Letteratura italiana	Giuseppina PISANI
Tedesco L 2	Claudia RIZZIERI
Inglese L3	Maristella PARTIPILO
Matematica	Giuseppe GUERRIERO
Fisica	Giuseppe GUERRIERO
Religione	Elena NARDI
Storia	Paolo DORDONI
Filosofia	Paolo GRASSO
Scienze Motorie	Jacopo DI CELLO
Lingua e Letteratura Latina	Consuelo SERRAINO
Scienze Umane	Jimmi MILANESE
Storia dell'arte	Chiara MEUCCI
Scienze naturali	Silvestro SCALA

SEZIONE 2: LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA COLLEGALE



Metodologie e strumenti utilizzati

Per lo svolgimento delle varie unità didattiche i docenti del Consiglio di Classe hanno adottato varie metodologie didattiche:

- lezione frontale e lezione partecipata e dialogata, finalizzate non solo alla trasmissione dei saperi, ma anche alla loro problematizzazione ed attualizzazione, e volte a stimolare la riflessione e l'interiorizzazione dei contenuti proposti;
- *cooperative learning* e lavoro di gruppo;
- uso delle nuove tecnologie e della didattica multidisciplinare per progetti.

Si è cercato di favorire i collegamenti di carattere interdisciplinare attivando tra i docenti una programmazione trasversale, e offrendo alla classe iniziative con esperti di vari settori, conferenze, dibattiti, performance artistiche, nonché visite guidate e viaggi d'istruzione.

Quanto agli strumenti, oltre ai manuali in adozione è stato utilizzato materiale in fotocopia, sono stati consultati testi di carattere specialistico, sono stati usati audiovisivi e materiale multimediale.



Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentavano insufficienze in una o più discipline, sentito il parere dei docenti interessati e dopo un'attenta analisi delle carenze formative esplicitate in un'apposita scheda da inviare anche alle famiglie, il Consiglio di Classe ha predisposto gli interventi di recupero delle carenze rilevate oppure ha consentito agli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Modalità e tipologia delle attività di recupero

1. Interventi di sportello effettuati in orario pomeridiano, per tutto l'anno scolastico, dai docenti della scuola e/o dagli studenti con la modalità della *peer education*.
2. Corsi di recupero intensivi offerti durante l'Innovation Week (inizio del pentamestre) nelle seguenti discipline: italiano, tedesco, inglese, matematica, latino.
3. Interventi qualificati e diversificati di varia natura, per cui non è previsto un numero massimo o minimo di ore (compiti aggiuntivi e personalizzati - lavori individualizzati in classe e a casa - gruppi di apprendimento - compagno-tutor - fasce di livello all'interno della classe, attività di sportello).

Criteri per lo svolgimento delle verifiche conclusive degli interventi di recupero

A conclusione degli interventi di recupero sono state somministrate prove di verifica scritte, scrittografiche e/o orali secondo la tempistica deliberata in collegio docenti. Agli studenti che, nonostante i corsi di recupero, gli sportelli pomeridiani di recupero e/o le attività di recupero in classe e/o a casa, hanno mantenuto l'insufficienza anche nel corso del secondo periodo, è stata data ulteriore possibilità di recupero *in itinere*.

Iniziative curriculari e extracurriculari

Anno Scolastico: 2020/2021

Classe: 3C

TIPO DI INIZIATIVA	DESCRIZIONE
Viaggio d'istruzione	Annullato causa Covid, sarà recuperato durante il quarto anno.
Project Work "La voce dei bambini"	La classe ha incontrato il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e successivamente ha lavorato con le esperte di Sagapò Teatro Aps per l'elaborazione di alcune fiabe etniche e la produzione del relativo podcast. Le singole discipline hanno contribuito con il loro specifico. Una parte dell'attività è stata svolta in DAD.
Educazione digitale	L'intervento della polizia postale per le informazioni e le attenzioni riguardo l'uso del digitale erano già state fornite nel biennio, ma sono state ora riprese nell'urgenza della didattica da remoto.
Innovation Week	La settimana di didattica innovativa, al di là dei corsi obbligatori di recupero, ha offerto dei brevi corsi di approfondimento (in didattica mista) di diversificato interesse: i singoli alunni hanno potuto scegliere, in base alle loro curiosità e inclinazioni, approfondimenti su temi di attualità o di cultura generale, o legati alle singole discipline: ad esempio sulla violenza domestica, sugli stereotipi di genere, sulla resilienza, sulle problematiche del digitale, sull'indagine psicologica della personalità...(v. sito Pascoli). Tali approfondimenti trovano un valore aggiuntivo nella riflessione sull'orientamento in uscita.

Anno Scolastico: 2021/2022

Classe: 4C

TIPO DI INIZIATIVA	DESCRIZIONE
Viaggio d'istruzione	La classe si è recata a Firenze nel mese di aprile per un totale di tre notti visitando musei e luoghi di interesse storico e artistico.
I bambini dimenticati della guerra	Incontro in aula magna con Ajna Jusic, presidente dell'associazione "I bambini dimenticati della guerra-gli stupri nella guerra bosniaca"
Associazioni ADMO, AIDO, AVIS	Incontro in aula magna per un progetto di Educazione alla salute, per avvicinare gli studenti al mondo della solidarietà.
Eurac Research	La classe ha partecipato alla ricerca del progetto Itaca – Coerenza nell'italiano accademico per valutare prerequisiti conoscenza lingua italiana (risultati non pervenuti).
Innovation Week	La settimana di didattica innovativa, al di là dei corsi obbligatori di recupero, ha offerto dei brevi corsi di approfondimento (in presenza) di diversificato interesse: i singoli alunni hanno potuto scegliere, in base alle loro curiosità e inclinazioni, approfondimenti su temi di attualità o di cultura generale, o molti altri legati alle singole discipline, dalla storia dell'arte alla scienza: esempio ne sono gli approfondimenti iconografici, di pop art, sulla bioetica, sull'immaginario filmico e i classici dell'antichità, di fisica ed estetica, di approfondimenti biblici... (v. sito Pascoli). Tali occasioni trovano un valore aggiuntivo nella riflessione sull'orientamento in uscita.

TIPO DI INIZIATIVA	DESCRIZIONE
Overseas – installazione video immersiva	La classe ha assistito alla performance dell'opera "Overseas" presso il NOI Techpark che ha affrontato tematiche come globalizzazione, cambiamenti climatici, pandemia. Settembre 2022.
Storie di migrazione	L'esperto Olivier Manzardo ha incontrato il 7 novembre 2022 la classe sulle problematiche dell'immigrazione.
Mostra "Turning pain into power"	Mostra temporanea a Merano di arte contemporanea su tematiche di stereotipi di genere; integrazione con la visione del film "Le fate ignoranti". Novembre 2022.
Viaggio d'istruzione	La classe si è recata a Napoli durante il mese di dicembre 2022. Il programma della visita ha visto alternarsi momenti orientati all'approfondimento di aspetti archeologico-storico-artistici a momenti dedicati all'incontro con gli abitanti e la realtà sociale e urbanistica di alcuni quartieri della città. Il viaggio si è rivelato ricco per le ricadute sulle tematiche trasversali di educazione civica e cittadinanza (tema della Convivenza).
Incontro con Maria Agnese Moro "Riparare vite: dalle ferite all'incontro"	La classe ha partecipato presso l'istituto "Gandhi" di Merano all'incontro con la figlia dello statista Aldo Moro. L'incontro ha offerto spunti importanti sulla giustizia riparativa, il dolore, il perdono e la resilienza. Marzo 2023.
Orientamento universitario	Incontro di informazione promosso dal Liceo in aula magna. Marzo 2023.
La strage di Bologna	Incontro in Aula Magna con Sonia Zanotti, superstite della strage di Bologna dell'agosto 1980; presentazione del libro autografo "30 secondi" e approfondimento su questo tragico e importante spaccato storico (docente referente Silvia Vergani).
Festival dell'economia di Trento	Partecipazione ai seminari: "Verso una comunità educante", "Start Up: quale futuro per i giovani che vivono in aree montane" e "L'ovest incontra l'est? Un nuovo paradigma per la pace". Maggio 2023
Innovation Week	La settimana di didattica innovativa, al di là dei corsi obbligatori di recupero, ha offerto disparati corsi di approfondimento sia sul piano della cultura generale sia sul piano delle discipline, nonché sui temi legati alla Cittadinanza, all'educazione digitale e alla sostenibilità, più direttamente afferenti all'ultimo anno di studi; gli studenti hanno potuto scegliere, in base alle loro curiosità e inclinazioni, incontri su problematiche urbanistiche, studi biomolecolari ed etica scientifica, criptovalute e hackeraggi, temi etnografici (tra i quali un corso di Capoeira, danza tra sport, arte e cultura delle migrazioni), didattiche innovative, lavori nel sociale, storia moderna e contemporanea, esercitazioni per i test di ammissione... (v. sito Pascoli). Tali approfondimenti trovano un valore aggiuntivo nella riflessione personale sull'orientamento in uscita.

(PCTO)

Il nostro istituto ha predisposto un percorso che prevede, nell'articolazione triennale, tre passaggi fondamentali e obbligatori per tutti gli studenti:

- PROJECT WORK (35H)
- STAGE IN AZIENDA/ISTITUZIONE (80H)
- PRATICHE DI CULTURA DEL LAVORO: EUROPASS E CURRICULUM VITAE (10H).

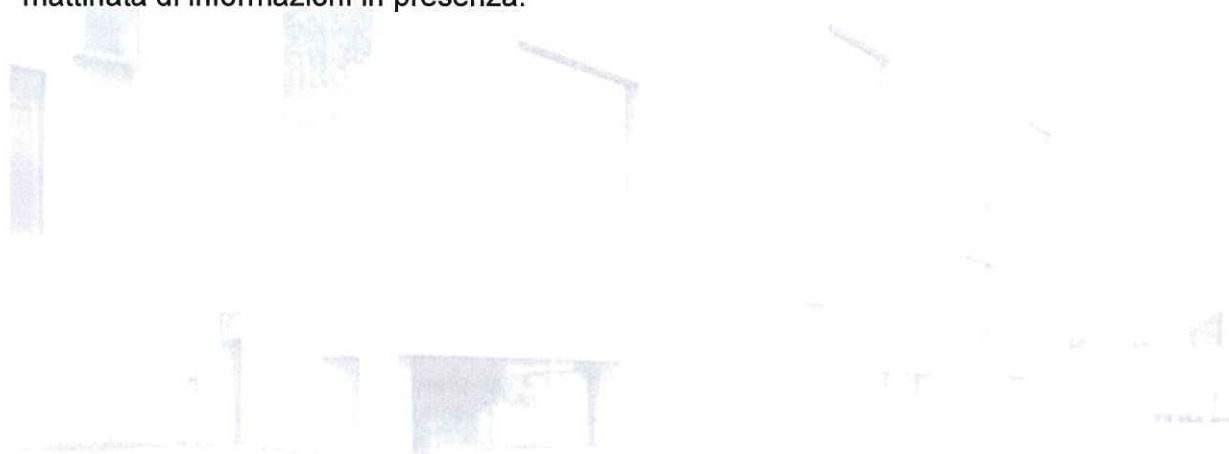
Nel corso del triennio la classe ha potuto svolgere quanto predisposto.

In particolare al terzo anno il project work è stato portato a termine in didattica mista e ha costituito l'occasione per elaborare un prodotto digitale (podcast).

Lo stage, condotto con regolarità a conclusione del quarto anno, ha permesso agli studenti di cimentarsi con mansioni e realtà che li hanno condotti verso una maggior consapevolezza per il proprio orientamento (vedi dettagli nella tabella seguente).

Alcuni studenti, come mostra il loro curriculum, hanno saputo affiancare l'attività scolastica con attività di volontariato e culturale.

Durante il quinto anno, la scuola ha favorito la partecipazione dei singoli studenti alle iniziative universitarie di orientamento; ha istituito un servizio di referenza e informazione (prof. Cantisani e altri) per l'aggiornamento delle iniziative disponibili sul territorio, in Italia e anche all'estero; ha altresì organizzato internamente all'istituto una mattinata di informazioni in presenza.



Stage

«Lo STAGE non ha funzione professionalizzante, né intende fornire conoscenze pratiche, ha invece l'obiettivo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro in quanto si ritiene prezioso il contributo che il mondo dell'imprenditoria e delle professioni può dare al raggiungimento di una completa formazione culturale ed educativa dello studente. L'esperienza contribuisce quindi a creare un "valore aggiunto" rispetto al lavoro quotidiano svolto in classe.

Lo stage all'estero (Norimberga) permette inoltre agli studenti di esercitare e migliorare la propria capacità di comunicazione in lingua 2, in quanto viene esercitata sia in famiglia che nell'ambito lavorativo.

Gli studenti coinvolti sono chiamati ad un'osservazione partecipante che permetta loro di riflettere sulla realtà sociale in cui sono momentaneamente inseriti e sul mondo del lavoro.

Lo stage orientativo formativo favorisce i processi di autonomia, sviluppa atteggiamenti responsabili, mette in campo risorse che attengono contemporaneamente alla sfera cognitiva ed affettiva, permette di confrontarsi con realtà e ruoli diversi ed offre l'opportunità di conoscere le proprie attitudini.

In particolare, si è constatato come il rapporto diretto con un'attività professionale favorisca un atteggiamento critico di fronte ai contenuti di studio delle discipline afferenti il tipo di attività: vivendo l'esperienza in studio, azienda, ente, gli studenti sono portati a porsi domande ed a paragonare ciò che studiano con l'esperienza cui stanno partecipando.» (dal P.T.O.F.)

NOME ALUNNO	AZIENDA	TUTOR INT.	TUTOR EST.	DURATA IN ORE
1.	Studio legale Avv. Andrea Esposito	Maria Egarter	Andrea Esposito	61
2.	Studio fisioterapico Europa	Silvestro Scala	Manuel Gnicchi	61
3.	Forum prevenzione	Maria Egarter	Manuel Oberkalmsteiner	60
4.	Scuola dell'infanzia	Francesco Savanelli	Sofia Belmonte, Rosa Fonseca	68
5.	Stage in Germania	Giuseppe Castana	M. Kohler	72
6.	Studio legale Avv. Cinzia Rubbo	Maria Egarter	Cinzia Rubbo	64
7.	Scuola dell'infanzia	Francesco Savanelli	Donatella Granata	68
8.	Biblioteca "Culture del mondo"	Maria Egarter	Sabrina Bussani	63
9.	Scuola dell'infanzia	Francesco Savanelli	Chiara Caliori	70
10.	Farmacia	Silvestro Scala	Johannes Tschager	60
11.	Scuola primaria	Maria Egarter	Federica Lumine	59
12.	Farmacia	Silvestro Scala	Chiara Briganti	80
13.	Stage in Germania	Giuseppe Castana	Teubel	52
14.	Farmacia	Silvestro Scala	Chiara Bonmartini	71
15.	Stage in Germania	Maria Egarter	Astrid Schöppl	72
16.	Scuola dell'infanzia	Francesco Savanelli	Maddalena Noviello	70
17.	A.R.M.A. Srl	Maria Egarter	Lorella Rettondini	60
18.	Scuola dell'infanzia	Francesco Savanelli	Valentina Larentis	66
19.	Farmacia	Silvestro Scala	Cristina Perini	75
20.	a Scuola dell'infanzia	Francesco Savanelli	Maria Rosaria Lorenzi	76

Informazioni specifiche sugli stage svolti dai singoli alunni

TITOLO	DISCIPLINE	TESTI E MATERIALI
<p>Persona <i>L'ambito "persona" riguarda la promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa, cioè che permetta a tutti gli individui di realizzare il loro potenziale in un ambiente sano.*</i></p>	Diverse discipline afferenti	Vedi singoli programmi
<p>Pace <i>L'ambito "pace" fa riferimento alla necessità di promuovere una società che sia pacifica, giusta e inclusiva. A questo riguardo le principali sfide da affrontare sono quelle legate ai cambiamenti e alle questioni globali come la realizzazione di politiche inclusive nei confronti di migranti e richiedenti asilo.*</i></p>	Diverse discipline afferenti	Vedi singoli programmi
<p>Pianeta <i>Le sfide del "pianeta" riguardano specialmente la gestione sostenibile delle risorse naturali ma anche l'attribuzione di un valore e di un ruolo adeguato al capitale naturale all'interno dei processi economici.*</i></p>	Diverse discipline afferenti	Vedi singoli programmi
<p>Prosperità <i>La "prosperità" si realizza con l'attuazione di una nuova economia circolare, ovvero che sia in grado di garantire il pieno sviluppo e la crescita del potenziale umano ma anche con un più efficiente e responsabile uso delle risorse.*</i></p>	Diverse discipline afferenti	Vedi singoli programmi
<p>Partnership <i>Parlare di "partnership" significa individuare la cooperazione allo sviluppo come parte integrante e qualificante delle politiche estere; quindi, come obiettivo dell'operato congiunto e organico dei Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che devono agire mirando concordemente alla riduzione delle povertà, all'affermazione e tutela dei diritti umani, alla prevenzione dei conflitti nel mondo.*</i></p>	Diverse discipline afferenti	Vedi singoli programmi
<p>* adattamento da un intervento di Gustavo Zagrebelsky, "Agenda 2030 e la Costituzione Italiana", Einaudi scuola, 2021</p>		

Durante il triennio il consiglio di classe ha orientato la propria programmazione ai temi e agli obiettivi dell'Agenda 2030, adattando parallelamente i contenuti curriculari con attenzione all'età evolutiva: in terza classe è stata adottata la prospettiva dell'introspezione, in quarta classe quella dell'appartenenza a un gruppo omogeneo e in quinta quella del confronto con l'alterità.

In tabella sono riportate le macro-aree di riferimento con le quali il consiglio di classe ha operato una programmazione trasversale.

Nel corso del triennio, i percorsi di Cittadinanza e Costituzione nonché quelli più generali di Educazione civica sono stati per la massima parte assorbiti dalle discipline, come è nella natura del dialogo e dell'approfondimento scolastico. Tali approfondimenti sono stati per lo più appannaggio delle discipline umanistiche e storiche per il versante dell'educazione alla cittadinanza e della riflessione sulla sostenibilità ed equilibrio tra l'uomo e il suo ambiente, e tra uomo e uomo; senz'altro di pertinenza primaria delle materie scientifiche il discorso sulla sostenibilità ambientale, elaborato in seconda istanza dal filtro filosofico ed etico; le materie matematiche e tecniche hanno guidato l'esperienza digitale e posto le basi per la problematizzazione psicologica, filosofica e legislativa dell'uso del digitale.

Nell'intero triennio è stata cura dei docenti fornire documentazione e attivare ampliamenti culturali e riflessioni in occasione delle Giornate Mondiali: contro la Violenza sulle donne, in memoria della Shoah e del programma di sterminio nazista, in memoria delle Foibe istriane, in commemorazione della Liberazione dal Nazi-fascismo e in altre occasioni utili e funzionali al dialogo scolastico e formativo.

Tra le varie proposte curriculari di quest'ultimo anno, di particolare rilevanza risulta il viaggio di istruzione a Napoli, che ha avvicinato gli studenti a realtà urbanistiche, sociali e di personalità molto diversificate e inattese, evocando negli studenti personali risposte emotive ed intellettuali (disponibile la relazione dei docenti accompagnatori).

Il quinto anno, in generale, ha preso in considerazione, come tema globale e trasversale dei percorsi di Cittadinanza, il tema della "Convivenza", di particolare importanza sommariamente evolutiva nonché socio-politica, nella specificità del nostro territorio. Agli studenti sono stati proposti percorsi didattici diversificati per modalità, strumenti e contenuti, attingendo anche da materiali per così dire "paracurricolari" (come ad esempio l'opera e la figura di cantautori). Gli assi generali coinvolti sono quelli previsti: Costituzione e Cittadinanza, Sostenibilità, Educazione digitale. I docenti hanno conseguentemente e coerentemente elaborato, nella loro competenza, argomenti di Storia contemporanea (come il delitto Moro o la strage di Bologna), di Costume e Società (l'emancipazione sociale e intellettuale delle donne, le azioni di dimostrazione dell'ambientalismo, l'impronta ecologica e lo stile di vita, il clima dell'anarchia, il pacifismo, le migrazioni e l'incontro tra le culture, la figura e la testimonianza di artisti e intellettuali alle sfide contemporanee, le problematiche del benessere), di Psicologia (le resilienze, la laicità della spiritualità, la pietà civile), di Convivenza civile (i temi della giustizia riparativa, l'uso del digitale, le pratiche difficili della pace, stato di salute vs stato di malattia), di Linguaggi dell'Arte (l'immaginario della pace, le rappresentazioni antiche della multiculturalità), di Sostenibilità (energie alternative, ecosistemi ed ecologia del rapporto uomo-natura, biotecnologie)...(i dettagli sono visionabili nei programmi disciplinari allegati).

I contributi disciplinari complessi del Consiglio di Classe così elaborati, sono stati valorizzati svincolandoli da un conteggio fiscale delle ore previste dalla normativa, che comunque sono state di fatto ampiamente superate. Sono fatte salve le prove e le osservazioni dei docenti destinate alla valutazione della disciplina "Educazione Civica", così come previsto (disponibili i dettagli dei singoli percorsi).

SEZIONE 3:

ATTIVITÀ PROGRAMMATE
DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Simulazioni e esercitazioni svolte per la preparazione all'esame di Stato

28

La simulazione della Prima Prova scritta è stata svolta in data 29 Marzo 2023.

La simulazione della Seconda Prova scritta – Scienze Umane è stata svolta in data 3 Aprile 2023.

La simulazione della Prova L2 – Tedesco è stata svolta in data 13 Aprile 2023.

La simulazione del colloquio orale è prevista per il 17 Maggio 2023.

È possibile trovare il testo completo delle simulazioni e le relative griglie di valutazione nella sezione allegati.



Allegati:

- A. Programmi svolti dai docenti nelle singole discipline
- B. Testi e griglie di valutazione delle simulazioni delle prove d'esame
- C. Relazioni e indicazioni per lo svolgimento dell'esame degli alunni con BES

15 Maggio 2023, Bolzano

Per il Consiglio di Classe
Il Coordinatore prof.ssa

Consueto Serrano

INDIRIZZO SCIENZE UMANE



Per presa visione - le rappresentanti

Anna Maria Gallo/Mayara



“Giovanni Pascoli”



Learn • Discover • Achieve

ALLEGATI AL DOCUMENTO 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO	2022-2023
-----------------	-----------

CLASSE	5C
--------	----

A. Relazioni finali e programmi svolti dai docenti nelle singole discipline
B. Testi e griglie di valutazione delle simulazioni delle prove d'esame
C. Relazione/i e indicazioni per lo svolgimento dell'esame degli alunni con BES

Indice

A. Programmi svolti e breve relazione sulla classe

Italiano, prof.ssa Pisani

Tedesco L2, prof.ssa Rizzieri

Inglese L3, prof.ssa Partipilo

Matematica, prof. Guerriero

Fisica, prof. Guerriero

Religione, prof.ssa Nardi

Storia, prof. Dordoni

Filosofia, prof. Grasso

Scienze Motorie, prof. Di Cello

Letteratura Latina, prof.ssa Serraino

Scienze Umane, prof. Milanese

Storia dell'Arte, prof.ssa Meucci

Scienze Naturali, prof. Scala

B. Testi e griglie di valutazione delle simulazioni delle prove scritte di esame

Prima prova, Italiano

Seconda prova, Scienze Umane

Terza prova, Tedesco L2

C. Relazioni e indicazioni per alunni Bes

Cod. al. 719221

Cod. al. 789739



A. Programmi svolti e breve relazione sulla classe

PROGRAMMA DI ITALIANO

prof.ssa Giuseppina Pisani

PREMESSA

L'attività didattica si è concentrata sulla lettura dei testi, su riflessioni e confronti tra opere ed autori, sulla contestualizzazione storica e sociale delle opere, con lo scopo precipuo di avvicinare alla letteratura, al piacere della lettura ed all'acquisizione di conoscenze di base; gli studenti hanno interagito parzialmente, ma nel corso dell'anno hanno migliorato l'approccio alla disciplina ed alcuni si sono dimostrati colpiti ed interessati; purtroppo, non è seguita una capacità critica adeguata, restano alcune difficoltà espositive, lessicali, soprattutto nella forma scritta, così come alcuni errori ortografici, ma sicuramente si è notato un atteggiamento più consapevole, tale da condurre a risultati migliori

TESTO

C. Giunta, "Cuori intelligenti", vol.3, Garzanti Scuola

A supporto del manuale si sono utilizzati altri testi, sia in formato cartaceo che on line

I testi indicati sono stati letti integralmente; nel caso contrario, si specificano le parti

PROGRAMMA

La seconda rivoluzione industriale come sfondo al cambiamento, città e campagna, urbanesimo

le teorie di Darwin, il pensiero di Lombroso ed il darwinismo sociale

il romanzo realista francese di fine Ottocento, le figure di Balzac e Flaubert

Hippolyte Tayne e la nascita del Naturalismo, la prefazione di " Germinie Lacerteux" dei fratelli De Goncourt

L'esperienza di Emile Zola, il suo pensiero e l'idea del romanzo sperimentale

il ciclo dei Rougon Macquart come progetto sociale

"J'accuse", valore dell'articolo

il giudizio su Zola di Luigi Capuana

differenze tra Naturalismo e Verismo

l'opera di Giovanni Verga, la sua poetica e l'incontro con la Scapigliatura

Il ciclo dei vinti (trama di due romanzi e temi del ciclo intero)

da "Vita dei campi"

Fantasticheria

Rosso Malpelo

La lupa

da "Novelle rusticane"

La roba

Libertà

la poesia francese di fine Ottocento, l'esperienza della Bohème

l'intellettuale in crisi, il mondo della natura, il Simbolismo, la figura di Baudelaire

da "I fiori del male"

"Spleen"

"L'albatros"

"Corrispondenze"

Paul Verlaine " Languore" , origine del Decadentismo

Il Male, la femme fatale, le tenebre e la follia

la figura di Des Esseintes, eroe decadente esteta

G. D.'Annunzio., vita e poetica, dall'Estetismo al mito del Superuomo

il romanzo "Il piacere", trama e valore dell'opera

Le Laudi, differenze tra Maia, Elettra e Alcyone

da Alcyone:

“La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

“Nella belletta”

il teatro dannunziano

trama e significato di “La città morta “ e “La figlia di Iorio”

La Natura, Simbolismo e Impressionismo; l’universo pascoliano

G. Pascoli, vita e poetica, temi ed elementi simbolici

le principali raccolte

da “Myricae”

“Lampo”, “Temporale” “Il tuono”

“L’assiuolo”, “X agosto”, “Lavandare”, “La tessitrice”

da “I canti di Castelvecchio”

“Il gelsomino notturno”, “Nebbia”,

da “I poemetti”

“Nella nebbia”, “La digitale purpurea”

saggio “La grande proletaria si è mossa”

saggio “Il fanciullino”

Crisi di identità, alienazione e follia, la poetica pirandelliana

L. Pirandello, vita e poetica

tematiche e attualità del suo pensiero

da “Novelle per un anno”

“La patente”, “Il treno ha fischiato”, “Ciulla scopre la luna”

la maschera: “Il fu Mattia Pascal”

trama e significato di “Uno, nessuno e centomila”

trama e significato di “I quaderni di Serafino Gubbio operatore”

il teatro pirandelliano, il dramma borghese

trama e significato di "Così è se vi pare", "Enrico IV", "Sei personaggi in cerca d'autore"
lettura integrale di "L'uomo dal fiore in bocca"

la psicanalisi, l'inetto e la città

I. Svevo, vita e poetica

la trilogia dell'inetto, trame e valore dei romanzi

"La coscienza di Zeno", Trieste e la borghesia

lettera di Svevo a Pietro Jahier

Saggio sull'inetto

il primo Novecento, fermento culturale tra Avanguardie e nostalgia

F. T. Marinetti,

il manifesto del Futurismo

il manifesto della letteratura futurista

da "Zang Tumb tumb

"Bombardamento"

"All'automobile da corsa"

Valentine de Saint Point, Manifesto della donna futurista

i manifesti del dadaismo e del surrealismo

la poesia come divertimento, il poeta in crisi

A. Palazzeschi

"La fontana malata"

"Chi sono?"

la poesia crepuscolare

G. Gozzano, la malattia e l'ironia

da "I colloqui" "La signorina Felicita"

il dibattito culturale, le principali riviste letterarie

il manifesto degli intellettuali fascisti

il manifesto degli intellettuali antifascisti

la ricerca della parola "pura", il poeta Ungaretti

G. Ungaretti, vita e poetica

le principali raccolte, caratteristiche e tematiche

da "Il porto sepolto"

"Il porto sepolto", "Veglia", "San Martino del Carso",

da "L'allegria"

"Fratelli", "Soldati", "I fiumi", "Natale"

da "Il dolore"

"Non gridate più"

la scrittura si fa ermetica,

il mito per combattere il dolore

S. Quasimodo, vita e poetica

le principali raccolte

da "Acque e terre"

"Vento a Tindari"

da "Ed è subito sera"

"Ed è subito sera"

da "Giorno dopo giorno"

"Uomo del mio tempo"

"Alle fronde dei salici"

la malattia, la scrittura come terapia

U. Saba, vita e poetica

Trieste, la città, la vita quotidiana

Il Canzoniere e le principali sezioni

da "Il Canzoniere"

"A mia moglie"

"Amai"

"Goal"

"Trieste"

"Città vecchia"

"La capra"

"Ulisse"

la crisi del poeta e della poesia, il dolore esistenziale

E. Montale, vita e poetica

le principali raccolte, il tema del varco, la natura

da "Le occasioni"

“La casa dei doganieri”

“Non recidere, forbice, quel volto”

da “Ossi di seppia”

“Cigola la carrucola nel pozzo”

“Spesso il male di vivere ho incontrato”

“Merigiare pallido e assorto”

da “Xenia”

“Ho sceso dandoti il braccio”

“E’ ancora possibile la poesia?” discorso di Montale in occasione della consegna del premio Nobel nel 1975

le parole e la loro forza

G. Deledda, la forza narratrice

S. Aleramo, “Una donna”, un nuovo modo di vedere l’universo femminile

Z. Bauman, S. Turkle, “Insieme ma soli”, da “Stranieri alle porte”, Laterza 2018

R. Saviano, “La parola contro la camorra”, Einaudi 2010

A. Langer, “Europa muore o rinasce a Sarajevo”

O. Vorpsi, “Epilogo” print web 2008

G. Kuruvilla. “India”, Laterza 2005

E. Dones, “Vergine giurata”, Universale Feltrinelli, 2007,

trama e significato del romanzo

PROGRAMMA TEDESCO L2

prof.ssa Claudia Rizzieri

BREVE INTRODUZIONE:

Ho rilevato questa classe solamente quest'anno. Numerosi studenti hanno da subito mostrato importanti lacune linguistiche, che non hanno permesso loro di trarre opportuno profitto dalle lezioni. Oltre ad una frequenza non regolare, in molti non hanno curato adeguatamente lo studio a casa. I progressi durante quest'ultimo anno scolastico sono stati generalmente quindi poco soddisfacenti.

CONTENUTI

1) DIE JAHRHUNDERTWENDE

- Zeit von großen Entdeckungen und Erfindungen (Freud, Darwin, Einstein, technischen Erfindungen, Entdeckungen im allg. in der Wissenschaft)
- Die Weltausstellung in Paris
- Zeit von Unsicherheit, Angst vor der Zukunft, aber auch von Begeisterung
- Zeit der Ismen und Chaos der Stile
- Der **Ästhetizismus** (der Vate, Leben als ein Kunstwerk, art pour l'art, Leben in einem Elfenbeinturm)

Stefan George, "der herr der insel"

"komm in den totgesagten park und schau"

Der Konflikt Kunst/Leben

- **Wien und die Jahrhundertwende**

Arthur Schnitzler, "Reigen" 1. und 4. Szene

Einfluß von Freud, Rolle von Mann und Frau, der Traum, der Stil.

Hugo von Hoffmannsthal: "also spielen wir Theater...." (die Idee von frühgereift, zart und traurig)

"Die Ballade des äußeren Lebens"

Musil, Auszug aus: "Der Mann ohne Eigenschaften"

Der Jugendstil und Gustav Klimt:

"der Kuss"

"Danae"

"Die drei Lebensalter der Frau"

"Judith"

"Der Tod und das Leben"

Die Dinggedichte:

Rainer Maria Rilke:

"Der Panther"

"Das Karussell"

- **der Impressionismus in der Malerei und Literatur**

allgemeine Informationen

Renoir, "Tanz im Moulin de la Galette"

Monet, "Impression – soleil levant"

"Die Kathedrale von Rouen"

Arno Holz, "Schönes, grünes, weiches Gras"

2) **DER EXPRESSIONISMUS**

Der Expressionismus als eine Kunst, die in der Literatur, in der Kunst, im Film
"schreit"

H.Bahr, Auszug aus: "Frühexpressionismus"

Literatur:

Paul Boldt, "Auf der Terrasse des Cafe Josti"

Georg Heym, "Der Krieg"

Gottfried Benn, "Kleine Aster"

Malerei:

Kirchner, "Belle Alliance Platz"

"Potsdamer Platz"

Munch, "Der Schrei"

Otto Dix: Serie des Krieges

Film:

Fritz Lang, "Metropolis" (erste Sequenzen)

Auszug aus: C.Chaplin, "Moderne Zeiten"

3) DIE WEIMARER REPUBLIK:

- Deutschland nach dem ersten Weltkrieg: die Kriegsreparationen
- Die erste deutsche Republik und ihre Schwächen
- Die Gründung und der langsame Aufstieg von Hitler und seiner NSDAP

4) DER NATIONALSOZIALISMUS

Schlüsselthemen:

Wie kam es zum Aufbau der Terrordiktatur 1933

Der Boykott

Das erste Lager in Dachau

1935 die Nürnberger Gesetze

1938 die Kristallnacht und der Anschluss von Österreich

der "Zig-zag- Weg" zum Konzentrationslager

das Ghetto und der Judenrat

Konzentrations- und Vernichtungslager

Die Propaganda

Die entartete Kunst (Beispiele)

Literatur:

B. Schlink, "Der Vorleser" GANZWERK samt Film

Schlüsselhema: Schuldfrage

5) DIE NACHKRIEGSZEIT IN DEUTSCHLAND

- Der kalte Krieg
- Die Teilung des Landes und die Stadt Berlin

6) Debatten zum Thema "**Migration**" und über die "**Umweltaktivisten neuester Generation**"

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

prof.ssa Maristella Partipilo

THE HISTORICAL BACKGROUND OF THE XIX CENTURY IN GREAT BRITAIN

- Queen Victoria's reign (pages 284-285)
- The growing democracy and the years of prosperity (pages 284-285)
- The new political parties and the reforms (pages 284-285)
- Life in the Victorian town (page 290)

THE CULTURAL BACKGROUND OF THE XIX CENTURY IN GREAT BRITAIN

- The Victorian compromise: an age of optimism and doubts (page 299)
- Victorian values: hard work, respectability and family (page 299)
- Victorian education (pages 307)
- C. Dickens and the critique of education (page 308)

THE LITERARY BACKGROUND OF THE XIX CENTURY IN GREAT BRITAIN

- Charles Dickens:
 - a) life and achievements, plot of *Oliver Twist* (pages 301 - 302)
 - b) " The definition of a horse" from *Hard Times* (pages 309-311)
 - c) " Oliver wants some more" from *Oliver Twist* (pages 303 -304)
- Thomas Hardy:
 - a) life and achievements, plot of *Jude the Obscure* (pages 333-334)
 - b) "Suicide" from *Jude the Obscure* (pages 335 -337)

THE HISTORICAL BACKGROUND OF THE XX CENTURY IN GREAT BRITAIN

- The Edwardian age: Edward VII foreign policy, social reforms and social unrest (pages 404-405)
- The movement of the suffragettes (pages 406 -407)
- George V reign: his attitude during World War I (pages 404-405)
- The Irish Question and Easter Rising (page 426)
- The Troubles in Ireland (page 576)
- Nelson Mandela and *the apartheid* in South Africa (pages 595-596)

THE CULTURAL BACKGROUND OF THE XX CENTURY IN GREAT BRITAIN

- The War poets: different attitudes to war (page 41)
- Vera Brittain's speech: "Stop the war!" from *Testament of Youth* (film by James Kent)
https://youtu.be/Nwh5x25Ny_w

THE LITERARY BACKGROUND OF THE XX CENTURY IN GREAT BRITAIN

- Rupert Brooke:
 - a) life and works (page 416)
 - b) *The Soldier* (page 418)
- Wilfred Owen:
 - a) life and works (page 416)
 - b) *Dulce et Decorum Est* (pages 419-420)
- Virginia Woolf:
 - a) life, works (page 474)
 - b) *A Room of One's Own* (photocopy)
- George Orwell:
 - a) life, works, political commitment (page 532)
 - b) *Animal Farm*: plot, characters, historical and critical analysis

(testo in versione integrale)

- Seamus Heaney:
 - a) life, achievement, meaning of poetry and art, a voice against terrorism (page 577)
 - b) *Punishment*, from collection *North* (photocopy)
 - c) "Antigone's speech" about natural laws vs moral laws from *The Burial at Thebes* (photocopy)

THE HISTORICAL BACKGROUND OF THE XX CENTURY IN THE USA

- The Roaring Twenties (pages 484- 485 and video)
- The Red Scare: Sacco and Vanzetti case (pages 484-485 and video)
- Prohibitionism (page 484-485 and video)
- Wall Street Crash: causes and consequences (pages 486-500-501 and power point slides)
- The Great Depression of the 1930s in the USA: an economic catastrophe (page 486, video and power point slides)
- The Dust Bowl (page 486)
- President Franklin Delano Roosevelt and the New Deal (page 486 and power point slides)

THE CULTURAL BACKGROUND OF THE XX CENTURY IN THE USA

- Dorothea Lange and photojournalism: a portrait of the Great Depression (photos and photocopy)
- *The Ghost of Tom Joad* by Bruce Springsteen (song on photocopy)

THE LITERARY BACKGROUND OF THE XX CENTURY IN THE USA

- Edgar Lee Masters:
 - a) life and works (photocopy)
 - b) *Dr. Siegfried Iseman from Spoon River Anthology* (photocopy)
- John Steinbeck:
 - a) life, works and the social consciousness (page 503)
 - b) "No work. No money. No food" from *The Grapes of Wrath*
(pages 503-505)
 - c) plot and characters of *The Grapes of Wrath* (photocopy)

FURTHER READINGS

- Becky Albertalli, *Love Simon - Simon vs Homo Sapiens Agenda* Penguin books (unabridged version)

PERCORSI TRASVERSALI E DI CITTADINANZA

Sulla base della programmazione iniziale del Consiglio di classe sono stati trattati autori e testi che conducono a delle riflessioni su cinque "macrotemi": pianeta, partnership, pace, persone, prosperità.

A questi si sono aggiunti anche argomenti inerenti la globalizzazione con particolare riferimento alla crisi del 1929 collegata a crisi economiche più recenti, come quella causata dalla pandemia Covid19 e rappresentata nella installazione video "Overseas"; una riflessione su diritto positivo e diritto naturale e il dialogo tra generazioni attraverso la figura di Antigone in *The Burial at Thebes* di Seamus Heaney; il discorso di Vera Brittain nel film "The Testament of Youth", testimonianza al femminile del pacifismo agli inizi del '900.

Alcune tematiche trattate hanno sicuramente contribuito a sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza del loro ruolo come cittadini attivi.

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La preparazione raggiunta dalla classe è nel complesso discreta pur distinguendo due diversi livelli di competenze e conoscenze. Un metà della classe possiede competenze linguistiche pari al livello B2 del framework europeo, quindi sa esporre gli argomenti trattati in modo chiaro, sa articolare un discorso con lessico adeguato e sa esprimere opinioni personali mentre l'altra metà ha raggiunto un profitto sufficiente, ciò dovuto essenzialmente ad un bagaglio lessicale limitato che talvolta ostacola un'esposizione fluente e chiara.

Comunque la classe ha mostrato un discreto interesse per gli argomenti proposti, anche se solo alcuni hanno partecipato attivamente con riflessioni personali e critiche mentre altri lo hanno fatto saltuariamente e solo se sollecitati.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. Giuseppe Guerriero

Introduzione all'analisi

L'insieme \mathbb{R} : richiami e complementi. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno (solo di funzioni razionali). Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà (funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e funzioni dispari).

Limiti di funzioni reali di variabile reale

Introduzione al concetto di limite. L'algebra dei limiti (cenni solo sulle funzioni razionali). Forme di indecisione di funzioni algebriche: forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ (solo funzioni razionali).

Continuità

Funzioni continue (cenni intuitivi). Asintoti e grafico probabile di una funzione.

La derivata

Il concetto di derivata. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate (cenni). Applicazioni del concetto di derivata.

Teoremi sulle funzioni derivabili

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Problemi di ottimizzazione. Funzioni concave e convesse, punti di flesso.

Lo studio di una funzione

Schema per lo studio del grafico di una funzione (solo funzioni razionali).

PROGRAMMA DI FISICA

Prof. Giuseppe Guerriero

Lavoro ed Energia

I concetti di lavoro ed energia. Il principio di conservazione dell'energia.

Fenomeni elettrostatici

Cariche elettriche. Legge di Coulomb. Campo elettrico. Differenza di potenziale. Condensatori.

La corrente elettrica continua

Corrente elettrica. Leggi di Ohm. Potenza nei circuiti elettrici. Effetto termico della corrente elettrica.

I circuiti elettrici

Circuiti in serie e in parallelo. Corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

Il campo magnetico

Fenomeni magnetici. Campo magnetico. Forza di Lorentz.

L'induzione elettromagnetica

Il campo elettromagnetico. Lo spettro elettromagnetico.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

prof.ssa Elena Nardi

PREMESSA

La classe, nel corso dell'anno scolastico, si è dimostrata, nel suo complesso, disponibile e collaborativa.

Il comportamento degli alunni è stato sostanzialmente corretto.

L'impegno personale è stato generalmente costante.

Il programma è stato svolto tenendo in considerazione i tempi richiesti dagli alunni per analizzare, esaminare ed approfondire i documenti e le tematiche proposte.

Le tematiche sono state proposte attraverso lezioni frontali, mediante argomentazioni di gruppo, dibattiti in classe e attraverso la visione di un filmato.

Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati, nella generalità raggiunti, poiché gli alunni hanno la capacità di argomentare ed esprimere giudizi critici in merito ai temi del programma

Per formulare il criterio di valutazione sono stati tenuti in considerazione come parametri, l'interesse dimostrato, la capacità di riflettere e congetturare, la disponibilità a partecipare al lavoro del gruppo classe.

PROGRAMMA SVOLTO

- 1) La felicità secondo la filosofia buddista e la religione induista.
- 2) La storia della nascita della comunità religiosa amish.
- 3) Confronto tra chiesa cattolica e chiesa di Mormon.
- 4) Analisi dei passi biblici inerenti al tema: "la gentilezza nella Bibbia".
- 5) Lettura enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco, capitolo "La gentilezza"
- 6) La shoah e visione del film: "La rosa bianca".
- 7) Analisi dei volantini scritti dal gruppo "La rosa bianca", contro il nazionalsocialismo e Hitler.
- 8) La figura di Don Milani e analisi della sua lettera: l'obbedienza non è più una virtù.

PROGRAMMA DI STORIA

prof. Paolo Dordoni

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni, di cui 3 studenti e 17 studentesse, tre delle quali di madre lingua tedesca, con uno studente con DSA.

La classe nel corso dell'anno è stata nel suo insieme attenta, maggiormente reattiva quando incoraggiata e stimolata dal docente a farlo. Il comportamento complessivamente corretto. Ci sono alcune persone, circa la metà, che tendono a studiare ancora scolasticamente e che non sono state sempre del tutto autonome nello studio della disciplina avendo bisogno di indicazioni; un quarto che presenta maggiore autonomia nello studio e interesse, e, infine, un quarto che oltre a essere più autonomo, ha buone competenze ed è capace di distinguersi per profitto, impegno e partecipazione.

Il **testo** in adozione è:

De Luna Giovanni. Meriggi Marco. *La rete del tempo. Il Novecento e gli anni duemila*. Paravia. Milano 2018

PROGRAMMA SVOLTO

UDA trasversale

L'officina politica: uno sguardo d'insieme sulla storia delle idee politiche

Il percorso di storia di quinta ha approfondito la storia delle idee politiche con lo scopo di fornire un quadro di intelligibilità di alcuni fenomeni del Novecento. L'alternativa presente nel corso della guerra fredda tra il modello sovietico e quello statunitense, il primo accusato di totalitarismo, il secondo di imperialismo, si affaccia sul palcoscenico della storia già nel primo Novecento. Alla fine della grande guerra, infatti, i 14 punti di Wilson e le tesi di Aprile anticipano in parte lo svolgersi della dialettica successiva. Per comprendere lo specifico di questi modelli si è ritenuto opportuno inquadrarli nello specifico del linguaggio politico sullo sfondo delle opzioni liberali, socialiste, comuniste, nazifasciste.

UDA trasversale

Questioni di metodo: leggere la storia

Durante il corso dell'anno è stata data particolare attenzione alla storia come attività di indagine. Quest'unità di apprendimento è stata dunque trasversale e si è inserita nella trattazione degli eventi storici a titolo di approfondimento nel corso dell'anno, con l'obiettivo di esplorare punti legati alla teoria e alla storia della storiografia, con particolare attenzione alla storiografia sulla Resistenza italiana.

L'età della catastrofe 1914-1943

Uno sguardo complessivo sugli eventi caratteristici della prima metà del Novecento

UDA 1 L'età degli imperi 1873-1914

Cenni sulla nozione di imperialismo

- l'asse economico (la seconda rivoluzione industriale)
- I rapporti di forza in Europa (cenni di geopolitica)
- L'asse culturale ideologico: liberalismo, socialismo, utilitarismo, positivismo, nazionalismo, evoluzionismo, razzismo.

UDA 2 La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa: Scenari utopici

I prodromi:

Il Dopo Bismarck e la nuova situazione internazionale:

Le crisi Marocchine, la guerra russo giapponese, le crisi balcaniche

Triplice Alleanza e triplice intesa

La grande guerra:

Lo scoccare del conflitto e le reazioni generatesi con esso

Uno sguardo generale sui fronti e l'evoluzione della guerra (linea del tempo)

L'idea di Grande Guerra

L'Italia in guerra: il dibattito e gli eventi principali

La fine della Grande Guerra e i nuovi assetti geopolitici. L'Europa dei Trattati

Wilson e Lenin: due visioni del mondo

Il caso della Russia

Le Tre Rivoluzioni

La rivoluzione d'ottobre e la nascita dell'URSS

!! Competenza 1 relativa al confronto tra epoche

La dialettica della guerra fredda sullo sfondo delle ideologie della grande guerra

Confronto tra le guerra del XX secolo e le nuove guerre del XXI secolo.

UDA 3 Il primo dopoguerra sino al 1929: tre casi studio per affrontare la nozione di Totalitarismo

Le conseguenze socio-economiche-politiche della Guerra in Europa (visione d'insieme)

Il caso Italiano 1919-1924/1925-1929

le nuove forze politiche; le agitazioni del primo Dopoguerra; le debolezze del sistema parlamentare; l'ascesa del fascismo dal 1919 al 1922; il fascismo al potere (dal 1922 al 1924); il fascismo dal 1924 al 1929.

Il caso tedesco: La repubblica di Weimar 1919-1929

le frontiere tedesche dopo il 1919; la rivoluzione di Novembre; il Biennio Rosso in Germania e l'assassinio di Rosa Luxemburg; la nascita della Repubblica di Weimar; la crisi del 1921; la crisi del 1923 e la svolta del 1924/1925; la Germania dopo il Trattato di

Locarno e il piano Dawes sino al 1929.

Il caso sovietico: il passaggio critico da Lenin a Stalin (1924); lo stalinismo e il socialismo in un solo paese: le politiche adottate dal 1927 sino al 1939: la lotta ai kulaki; l'industrializzazione forzata, la repressione di massa e le purghe.

!! Competenza 1 relativa al confronto diacronico epoche, totalitarismo e dittature a confronto, e a quello sincronico tra aree geografiche e culturali tramite i tre casi studio.

UDA 4 Verso il precipizio

La crisi del 1929

Dal crollo in borsa alla crisi economica: gli anni ruggenti, il crollo in borsa (Cause, meccanismi e conseguenze); le risposte alla crisi e le conseguenze di essa per l'Europa e gli USA; il Nuovo Corso e le sue politiche; la grande Depressione.

L'Europa sull'orlo dell'abisso

- il caso tedesco

l'ideologia nazionalsocialista e le ragioni del suo successo

il passaggio al potere di Hitler (1929-1933) secondo:

- Le debolezze nell'assetto istituzionale e politico di Weimar
- La forza della propaganda e dell'ideologia nazista
- L'uso del terrore e una politica spregiudicata
- La politica dell'appeasement

La Germania dal 1933 al 1939: tappe di un'ascesa irresistibile

Le tappe dell'antisemitismo sino alla soluzione finale della Shoah

Il problema della definizione della Shoah

Il problema del negazionismo

Smascheramento della logica e della strategia negazionista

- il caso italiano

La politica economica estera italiana dopo il 1929

La svolta coloniale e l'isolamento italiano

L'avvicinamento alla Germania

!! Competenza 3 rispetto alle abilità ad essa relative

Riconoscere le libertà e i diritti come mete e conquiste che presuppongono un ruolo attivo e partecipativo dei cittadini: uno sguardo sulle diverse forme di Resistenza.

Confronto tra la crisi del 1929 e del 2008 a partire dallo studio dei meccanismi di formazione della bolla del 1929 e del 2008, nonché delle soluzioni prospettate per evitarne l'insorgere. (Lezioni dalla Crisi di G. Amato. num. 3)

UDA 5 **La seconda guerra mondiale**

La guerra civile spagnola: cenni e interpretazioni storiografiche

La seconda guerra mondiale secondo la sua scansione temporale:

1 settembre 1939; 2 settembre 1945. Lettura d'insieme degli eventi principali scandita sulla linea del tempo del 1939-1940; 1941; 1942-1943; 1943-1945

La vicenda italiana dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 a partire dalla visione di scene scelte dal film "Tutti a casa" di L. Comencini

Per quanto riguarda invece la questione della resistenza italiana:

le ragioni della caduta di Mussolini; la situazione in Italia in seguito all'armistizio segreto dell'8 settembre; i componenti della Resistenza; la Liberazione.

Il processo a Eichmann; il processo di Norimberga e la bomba atomica come sfide per la

responsabilità del secondo dopoguerra

!! Storia delle idee: la nozione di totalitarismo e il dibattito storiografico a esso legato;
ripresa confronto tra le due guerre

Approfondimenti tematici

Nel corso della programmazione annuale sono stati pensati momenti di approfondimento in cui far dialogare più da vicino passato e presente effettuando confronti tra fenomeni legati tra loro. (le guerre mondiali e le guerre del XXI secolo; le crisi del 1929 e del 2008; la guerra fredda e il conflitto ideologico a partire dalla prima guerra mondiale).

In particolar modo nell'ultimo mese ci si è concentrati sul secondo dopoguerra, favorendo lavori di gruppo.

A La storia internazionale entro il quadro della guerra fredda

A lezione:

Linea del tempo sulla guerra fredda

La nozione di guerra fredda

Le armi della guerra fredda

Lo studio delle ideologie entro la guerra fredda (totalitarismo e imperialismo) sullo sfondo della dottrina delle idee politiche (liberismo, liberalsocialismo, socialdemocrazia, socialismo, socialismo scientifico come ripresa delle dottrine politiche svolte a inizio anno)

Glasnost e Perestrojka

Intersezione con il programma di filosofia per la critica di Marx al Capitale.

Con lavori di gruppo svolti dagli studenti e presentati in plenaria in classe:

Le fasi della guerra fredda con riferimento ad alcuni episodi significativi: Blocco di Berlino; Muro di Berlino; crisi di Cuba, guerra in Vietnam e in Afghanistan; Primavera di Praga e dissoluzione dell'URSS.

Educazione civica:

La tematica scelta dal Consiglio di classe relativa alla "convivenza" è stata approfondita entro alcuni nuclei tematici disciplinari, come quando nel corso di storia si è fatto riferimento ai problemi emersi nel corso del Novecento quando la risposta alle crisi del Dopoguerra e del 1929 hanno portato alla negazione dell'Altro nelle diverse dittature nazifasciste e comuniste. L'approfondimento storiografico sulla nozione di totalitarismo (Arendt e Brezinski) nonché sulla Shoah ha posto di nuovo all'attenzione dello studente alcuni dei motivi che hanno portato a ritenere allora la convivenza impossibile. Gli eventi legati al secondo dopoguerra, invece, con particolare riferimento alle nuove responsabilità per le future generazioni, hanno permesso di inquadrare il problema della convivenza entro quello delle nuove responsabilità, agendo da supporto alle tematiche multidisciplinari strutturate intorno all'agenda '20-'30. Infine, anche il confronto tra la crisi del 1929 e quella del 2008, grazie a un ciclo di 3 lezioni e ad una prova scritta atta a valutare la capacità di cogliere e confrontare i meccanismi di costruzione delle bolle speculative e le ragioni proposte per uscire dalla crisi, ha mostrato come il tema della convivenza richieda un approfondimento relativo anche a tematiche economico-finanziarie per essere "sostenibile" nel tempo.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

prof. Paolo Grasso

NOTA INTRODUTTIVA

Il programma ha avuto inizio con un breve ripasso dei concetti fondamentali presenti nella "Critica della Ragion Pura" di Kant e con la spiegazione dei nuclei tematici fondamentali della filosofia di Hegel, in quanto necessari alla comprensione dei principali filosofi della seconda parte dell'Ottocento e di inizio Novecento. Inoltre si è scelto di approfondire la figura di Freud e di trattare i temi fondamentali dei filosofi della Scuola di Francoforte, tenuto conto delle specificità dell'indirizzo e dei collegamenti possibili con il percorso delle Scienze Umane.

Per tali motivi non è stato possibile trattare l'esistenzialismo, Heidegger nonché i principali filosofi della seconda parte del Novecento.

Testo di Filosofia: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol.3, Paravia

CONTENUTI

Elementi essenziali del criticismo kantiano e della dialettica hegeliana

Kant: la rivoluzione copernicana in ambito gnoseologico; la distinzione tra fenomeno e noumeno; i limiti della conoscenza umana.

Hegel: essenza dell'idealismo; il concetto di Spirito; le fasi della dialettica; la concezione della storia.

Marx: La critica della società capitalistica

Il materialismo storico e il ribaltamento della dialettica hegeliana.

La concezione materialistica della storia: i rapporti tra struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia.

L'alienazione lavorativa, religiosa, esistenziale.

La falsa coscienza e la coscienza di classe.

L'analisi della merce e dei cicli merce-denaro.

Il concetto di plusvalore.

La rivoluzione e l'instaurazione della società comunista

Schopenhauer e Kierkegaard: la domanda sul senso dell'esistenza

Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione; la volontà come prefigurazione dell'es freudiano.

La vita come pendolo tra noia e dolore; il superamento del "velo di Maya".

Le vie della liberazione dalla volontà: il suicidio, la compassione, l'ascesi, l'arte, la *noluntas*

Kierkegaard: Gli stadi dell'esistenza: lo stadio estetico, etico e religioso.

Il cristianesimo come paradossoso e scandalo: le figure di Adamo e Abramo come metafore del sentimento religioso.

Aut-Aut: Le possibilità, la scelta e l'angoscia.

Visione e analisi del primo episodio del Decalogo di K. Kieslowski (1988): "Io sono il Signore tuo Dio. Non avrai altro Dio all'infuori di me".

Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche

Lo sguardo critico verso la società del tempo; la profezia del destino novecentesco.

Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale.

La nascita della tragedia: l'apollineo e il dionisiaco; la critica a Socrate.

Le diverse forme della volontà di potenza.

L'avvento del nichilismo: la fase critica e "illuministica"; la "morte di Dio"; l'annuncio dell'uomo folle; la decostruzione della morale occidentale; l'analisi genealogica dei principi morali; La morale degli schiavi e quella dei signori; le diverse forme di nichilismo.

L'Übermensch e l'eterno ritorno

Freud e la psicoanalisi

L'enorme rilevanza della psicoanalisi sulla configurazione della cultura occidentale del Novecento.

Lo studio dell'isteria e il superamento del metodo basato sull'ipnosi.

La scoperta della vita inconsapevole del soggetto.

Il meccanismo di elaborazione dei sogni e il metodo delle libere associazioni.

La psicopatologia della vita quotidiana.

Le "istanze" della psiche umana: es, io, super-io.

La teoria della sessualità: il concetto di libido; la teoria della sessualità infantile; il complesso di Edipo.

L'origine della società e della morale: Totem e tabù; la religione come nevrosi dell'Occidente.

Un confronto tra Freud, Nietzsche e Marx come "maestri del sospetto".

Visione del film di D. Cronenberg: "A dangerous method" (2011)

La critica della società industriale e della tecnica: la Scuola di Francoforte

Horkheimer e Adorno: "La dialettica dell'illuminismo"; la razionalizzazione del mondo e i suoi rischi; l'industria culturale.

Marcuse: la denuncia delle contraddizioni del presente; eros e civiltà; "L'uomo a una dimensione".

Educazione Civica:

Fabrizio De André, la figura dell'artista come coscienza critica della società italiana.

Le lezioni (della durata complessiva di 7 ore) sono state svolte nella seguente maniera:

- Lezione introduttiva sul cantautorato come evoluzione della musica popolare;
- Analisi testuale delle ballate popolari di De André ("La guerra di Piero", "La città vecchia", "La canzone dell'amore perduto");
- Analisi musicale e testuale dei concept album, in particolare de "La buona novella" e di "Non al denaro, non all'amore né al cielo";
- Approfondimento dei seguenti temi interdisciplinari: il pacifismo, la religiosità e la spiritualità in generale, il sentimento sociale di anarchia, il contesto sociale italiano durante gli "anni di piombo"; la pietà; la corruzione politica e morale.
- La verifica è consistita nell'elaborazione di un tema scritto, in cui dover analizzare un insieme di canzoni o un album dell'artista, mettendo in rilievo uno o più temi trasversali tra quelli trattati in classe.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

prof. Jacopo Di Cello

Capacità condizionali e coordinative:

mantenimento di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, destrezza e coordinazione nell'ambito delle diverse attività svolte in palestra, in palestrina, all'aperto, a corpo libero e con attrezzi, individuali e di gioco.

Attività specifica sulla destrezza:

superamento di ostacoli generici e propri dell'atletica leggera, percorsi con piccoli e grandi attrezzi.

Pallamano:

esercizi di condizionamento e abilità individuali, esercizi a coppie e in gruppo con la palla
esercizi sui fondamentali individuali, percorsi di abilità con la palla, esercizi di base sui fondamentali di squadra, giochi di abilità, gioco.

Floorball:

esercizi di condizionamento e abilità individuali, esercizi a coppie e in gruppo con la stecca e la pallina, esercizi sui fondamentali individuali, percorsi di abilità, esercizi di base sui fondamentali individuali e di squadra, giochi di abilità, gioco.

Pallavolo:

esercizi di condizionamento e abilità individuali, esercizi a coppie e in gruppo con la palla, esercizi sui fondamentali individuali, esercizi di base sui fondamentali di squadra, giochi di abilità, gioco.

Pingpong:

esercizi di condizionamento e abilità individuali, gioco.

Badminton:

esercizi di condizionamento e abilità individuali, esercizi a coppie e in gruppo con la racchetta e il volano, gioco.

Test motori*: coordinazione oculo-manuale; rapidità e precisione di lancio; capacità di presa; capacità di tenuta delle braccia; reattività e rapidità degli arti inferiori; coordinazione braccia /gambe.

Calcetto*:

esercizi di condizionamento e abilità individuali, esercizi a coppie e in gruppo con la palla
esercizi sui fondamentali individuali, percorsi di abilità con la palla, esercizi di base sui fondamentali di squadra, giochi di abilità, gioco.

*ancora da svolgere al momento della stesura del presente documento

PROGRAMMA DI LETTERATURA LATINA

prof.ssa Consuelo Serraino

PREMESSA

Ho rilevato la classe all'inizio del triennio.

Il circuito di insegnamento-apprendimento si è evidenziato da subito difficoltoso, a causa di disabitudini e disfunzionalità metodologiche; la situazione è forse stata aggravata dai mesi di didattica a distanza.

Nel corso degli anni molta attenzione è stata data pertanto all'acquisizione, all'esercizio e al consolidamento di un metodo di studio capace di rispondere alle competenze richieste dal profilo: capacità di comprensione e arricchimento terminologico, di esposizione corretta e coerente, di rielaborazione critica nel confronto e nella costruzione di un'enciclopedia personale.

MANUALE IN USO:

Cantarella - Guidorizzi, *Humanitas*, Cultura e Letteratura Latina, voll. 1 & 2, Einaudi Scuola, 2018 e segg.

ARGOMENTI

Introduzione al corso annuale di studio.

Si sottolineano in particolare le abilità e le competenze da acquisire a completamento del profilo liceale.

Le griglie di valutazione, modellate sul Nuovo esame di Stato ed utilizzate fin dalla terza classe, sono presentate a sussidio del percorso di formazione scolastica.

La cornice critica (valida anche per il percorso interdisciplinare di Educazione Civica) per l'elaborazione delle nozioni viene, come nel resto del triennio, viene evinta dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030: la loro applicabilità agli argomenti disciplinari riguarda il piano della Persona, della Relazione etica, della Responsabilità civile, del Rapporto con l'ambiente umano e naturale.

Il periodo storico entro cui si situano gli argomenti di quest'anno si estende dalla tarda età repubblicana al crollo dell'Impero.

Sono stati presentati e contestualizzati i seguenti autori ed elaborate le seguenti tematiche a partire dai materiali informativi e dai testi d'autore (per la massima parte in traduzione):

- Tito Lucrezio Caro

- la risposta intellettuale alla crisi della Res Publica
- temi e struttura del *De rerum natura*: fisica della natura, psicologia e antropologia, cosmologia, religio; la conoscenza come antidoto alle paure e all'asservimento
- il rapporto "Natura e scienza": stimoli argomentativi a partire da opuscolo "Ascoltare la natura, Signorelli editore (in fotocopia)

- Plinio il Giovane (in preparazione al viaggio di istruzione a Napoli)
 - la morte dello scienziato: Plinio il Vecchio raccontato dal nipote
 - la descrizione “scientifica” antica dell'eruzione vesuviana

- epicureismo e stoicismo: posizioni a confronto: natura, divinità, conoscenza

- Lucio Anneo Seneca
 - i temi esistenziali e civili: le passioni, la conoscenza di sé, l'impegno civile

- Quinto Orazio Flacco
 - il dolore, il conforto; l'universo simbolico del poeta
 - “*est modus in rebus*”
 - “le vie della felicità”: confronto tra Lucrezio, Seneca e Orazio

- percorso “Convivenza”: mescolanza di culture nella letteratura e nella civiltà latina
 - cenni storici diacronici: globalizzazioni antiche e moderne:
 - Alessandro Magno e l'ellenismo, l'imperialismo romano, impero austro-ungarico e “imperialismi” moderni; modi dell’“incontro” e dello “scontro”
 - l'imperialismo romano nei giudizi di Sallustio e Tacito
 - il “guazzabuglio” della realtà nel Satyricon di Petronio
 - curiositas nella biografia e nell'opera di Apuleio
 - la religione “non assimilabile”:
 - ebraismo e cristianesimo nelle pagine di Tacito e di Plinio il Giovane

- percorso “Eredità della classicità”: la lingua e la cultura latina nella storia dell'Occidente (estratti da saggi critici di Ivano Dionigi sulla permanenza del classico – in fotocopia) *

*da svolgere dopo la stesura del presente documento

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

prof. Jimmi Milanese

PREMESSA

Il programma disciplinare di Scienze Umane è stato strutturato sulla base dello studio e della analisi storico-comparativa dei fenomeni sociali ed eventi trattati e dei contributi alle varie discipline portati dagli autori presi in considerazione. Particolare cura è stata posta nel potenziamento del bagaglio terminologico/concettuale necessario alla interpretazione dei fenomeni sociale. Quindi, in modo trasversale e sempre in stretto contatto con le altre discipline, è stata promossa la riflessione critica su ogni singolo aspetto del programma, tipicamente in modalità di apprendimento cooperativo.

SOCIOLOGIA/ANTROPOLOGIA/PEDAGOGIA/METODOLOGIA

Sociologia comparativa: il caso studio delle comunità "Amish" e "Mormoni"

due modelli sociali a confronto

ruolo della donna all'interno delle due comunità

identità di genere nelle micro-comunità

la poligamia, origini e sviluppi nella società moderna, quadro legislativo

Forme di Governo/ Stato:

Repubblica, Monarchia, Dittatura

organi elettivi e loro funzioni

formazione del governo e poteri dell'organo esecutivo

sistema elettorale italiano

sistema della rappresentanza.

Origini e sviluppo della Sociologia

contesto storico: Rivoluzioni scientifiche, Rivoluzioni industriali, Rivoluzione francese

Hobbes, Montesquieu, Rousseau

il pensiero di Marx, Comte, Simmel, Durkheim, Pareto, Weber

Struttural-funzionalismo e il pensiero di Parsons e Merton per ragionare sulla società

I temi delle Sociologia

oggetto, problemi, metodologia della ricerca
norme sociali e contesti di attuazione delle politiche pubbliche
ordine e disordine sociale
devianza, criminalità
il fenomeno immigratorio ed emigratorio nella storia e in diversi contesti sociali
sociologia di genere
disuguaglianze sociali
demografia : le megalopoli nel mondo e il rapporto periferia/città
la scuola di Chicago e sua importanza interdisciplinare
storia del Femminismo
diritti delle donne: Brambilla, Kuliscioff, Aleramo, Pankhurst, Taylor, Woolf
cittadinanza: rapporto individuo/Stato, formazione alla cittadinanza
nuovi media e impatto sulle strutture della società: IA, Chat GPT

Progetto mostra “Turning pain into power” e film “Le Fate ignoranti”

identità di genere ed espressione nell'arte
disuguaglianza sociale, rapporti di genere
tema del dolore: dove origina, come si sviluppa e come lo si trasforma
l'IO fragile oggi
il pregiudizio e la privazione della libertà
il ruolo della donna come presentato nella mostra
violenza di genere e riflessi mediatici
tema del suicidio: intenzione, ideazione e statistiche
analisi del fenomeno del suicidio in modalità interdisciplinare
Il caso di Primo Levi: video-documento.

Napoli e Scampia: analisi sociologica di un contesto urbano

i classici della sociologia per spiegare Scampia
demografia e questione del mutamento sociale
urbanizzazione ed effetti sulla struttura della società
analisi comparativa delle evoluzioni della città negli ultimi secoli
analisi sincronica e diacronica di una realtà sociale
il tema della criminalità e del riscatto

riorganizzazione del contesto sociale degradato in assenza di servizi di welfare

La Pedagogia tra la fine dell'800 fino alle Scienze della educazione: sviluppi interdisciplinari

pedagogia in Freud: pedagogia e psicoanalisi, pulsioni, gratificazioni, rispecchiamento

Dewey: la scuola attiva

Claparède: associazione di idee

Montessori: Casa dei Bambini e scuola attiva in Europa, il Triangolo (A-B-I)

Maritain: e l'umanesimo integrale

Gentile: la riforma della scuola del 1923

Arendt: la banalità del male e gli errori pedagogici

Don Milani: lettera a una professoressa

Scienza della educazione: cognitivismo (Piaget) comportamentismo (Skinner)

costruttivismo (Bruner)

traducibilità dell'insegnamento: Gardner e la teoria delle intelligenze multiple, Goleman e la intelligenze emotiva, Johnson e il cooperative learning

Rogers: la relazione d'aiuto, maturità psicologica nelle relazioni umane

documenti internazionali sulla educazione: Onu, Comunità Europea/Unione Europea dalla Legge Casati alla Riforma del 1962

approfondimenti: scuola e apprendimento secondo Recalcati, Gardner, Illich e Chomsky

Globalizzazione, Multiculturalismo e Postmodernismo

USA: motore della economia e del mutamento sociale

economie di massa – società dei consumi

il fenomeno migratorio in USA ed Europa

la geopolitica che cambia il paradigma interpretativo della società

il rapporto di forze si sposta verso l'Asia (Cina): la Geopolitica

le nuove tecnologie e il loro impatto sugli equilibri sociali

il medium è il messaggio: riflessioni ed elementi di analisi

società ed economia - mutamento sociale

le società multiculturali: il Melting Pot USA e il caso dell'Alto Adige

il concetto di "egemonia culturale" e suoi sviluppi

Conferenze con Agnese Moro e Sonia Zanotti

il rapimento Moro e la strage di Bologna: il significato storico-politico

il tema del terrorismo e degli effetti sulla società

la giustizia riparativa: vittime e carnefici a confronto

il superamento del dolore individuale attraverso processi collettivi



PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

prof.ssa Chiara Meucci

PREMESSA

La classe nel triennio non ha avuto continuità di docenza nella materia, le difficoltà incontrate durante quest'ultimo anno scolastico sono state soprattutto nell'impostare una metodologia di lavoro in aula e nel sollecitare agli alunni la sperimentazione di una metodologia di studio efficace per la materia. Rispetto ai livelli di partenza i progressi sono stati generalmente modesti. Il livello medio raggiunto dalla classe è da considerarsi, pur con differenti situazioni individuali, sufficiente.

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Dorfles G., Vettese A., Princi E., *Capire l'arte – edizione blu – volume 5*, Atlas, Bergamo, 2018

Altri testi (utilizzati per la lettura dei manifesti delle avanguardie storiche, per l'approfondimento del concetto di "avanguardia storica")

De Micheli M., *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano, 2009

Riout D., *L'arte del Ventesimo Secolo*, Einaudi, Torino, 2002

CONTENUTI DISCIPLINARI

- L'impressionismo: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Caratteri stilistici e funzioni dell'opera d'arte. Definizioni generali. Gli autori e le relative opere analizzate sono le seguenti:
 - Edouard Manet - *Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère*.
 - Claude Monet - *Impressione, sole nascente*.
 - Edgar Degas – *L'assenzio*.

- Tendenze Postimpressioniste: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Caratteri stilistici e funzioni dell'opera d'arte. Ruolo dell'artista all'interno della società. Definizioni generali. Gli autori e le relative opere analizzate sono le seguenti:

- Paul Cezanne - *La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire.*
- Paul Gauguin - *Il Cristo Giallo; Orana Maria.*
- Vincent Van Gogh - *I mangiatori di patate; La stanza di Van Gogh ad Arles; Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*

- Verso il crollo degli imperi centrali: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Caratteri stilistici e funzioni dell'opera d'arte. Definizioni generali. Gli autori e le relative opere analizzate sono le seguenti:
 - L'Art Nouveau, Gustav Klimt – *Giuditta II; Il bacio; Le tre età.*
 - L'espressionismo, Eduard Munch – *Sera nel corso Karl Johann; Il grido.*

- Le avanguardie storiche: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Concetto di avanguardia, caratteristiche generale e definizione.

- Il Cubismo: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Caratteri generali dell'avanguardia, tecniche di realizzazione e funzioni dell'opera d'arte.
 - Pablo Picasso – *Le demoiselles d'Avignon; Guernica.*

- Il Futurismo: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Caratteri generali dell'avanguardia, tecniche di realizzazione e funzioni dell'opera d'arte. Definizioni generali.
 - Umberto Boccioni - *La città che sale; Forme uniche di continuità nello spazio.*
 - Fortunato Depero – *Bottiglia Campari Soda.*

- Il Dada: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Caratteri generali dell'avanguardia, tecniche di realizzazione e funzioni dell'opera d'arte. Definizioni generali.
 - Marcel Duchamp – *Fontana; L.H.O.O.Q.*

- Il surrealismo: inquadramento contesto cronologico, geografico e culturale. Caratteri generali dell'avanguardia, tecniche di realizzazione e funzioni dell'opera d'arte. Definizioni generali.

- Max Ernst – *Vestizione della sposa*.
- Joan Mirò – *Il carnevale di Arlecchino*.
- Renè Magritte – *L'uso della parola I*; *Il doppio segreto*; *Golconda*.
- Salvador Dalì – *Il volto della guerra*; *La persistenza della memoria*; *Sogno causato dal volo di un'ape*.



PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

prof. Silvestro Scala

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 20 alunni, ha dimostrato durante l'intero anno scolastico, un buon interesse per la materia. Gli alunni hanno incontrato qualche piccola difficoltà soprattutto nello studio della biologia molecolare del gene con particolare riferimento alla regolazione genica ma gli obiettivi minimi prefissati sono stati comunque raggiunti. Senza particolari difficoltà è stata affrontato lo studio della fisiologia e anatomia umana. La classe ha dimostrato interesse per lo studio delle biotecnologie probabilmente per la grande attualità di questo argomento.

Complessivamente i risultati raggiunti possono essere considerati più che sufficienti e in taluni casi buoni. La classe si è dimostrata sufficientemente attiva nel dialogo educativo e puntuale nelle consegne. Tutti gli argomenti sono stati affrontati in modo adeguato anche se non particolarmente approfondito per la limitata disponibilità di tempo (due ore settimanali). L'esiguo numero di ore settimanali, inoltre, ha reso impossibile eventuali interventi personalizzati nonché l'attività di laboratorio. Sempre corretto il comportamento.

PROGRAMMA DI BIOLOGIA

MODULO 1: LE BIOMOLECOLE

Unità didattica nr 1: biomolecole

I carboidrati: i monosaccaridi, i disaccaridi, i polisaccaridi

I lipidi: i trigliceridi, i fosfolipidi, il colesterolo.

Le proteine: gli aminoacidi, la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria, quaternaria)

Gli acidi nucleici: DNA e RNA

MODULO 2: L'ORGANISMO UMANO

Unità didattica nr1: La digestione

L'apparato digerente e i suoi organi: generalità.

Bocca e denti: struttura e funzioni.

Faringe ed esofago: struttura e funzioni.

Lo stomaco: il succo gastrico è costituito da acido cloridrico, muco, pepsinogeno e dall'ormone gastrina. Regolazione della attività gastrica: un esempio di processo nel quale sono coinvolti il sistema nervoso e quello ormonale.

Intestino tenue e crasso: anatomia e funzioni.

Le ghiandole della digestione: Pancreas, fegato e cistifellea.

Fisiologia della digestione: azione e composizione della saliva, del succo gastrico, del succo pancreatico, e del succo enterico.

Il controllo della digestione: gastrina, secretina, colecistochinina e peptide gastroinibitore.

L'assorbimento: strutture specializzate per aumentare la superficie. Il meccanismo di assorbimento

Unità didattica nr2: Il sistema circolatorio.

Evoluzione degli apparati circolatori: apparati circolatori aperti e chiusi, circolazione semplice e doppia.

Le componenti del sangue: globuli rossi, globuli bianchi, piastrine e loro funzione.

Trasfusioni di sangue e gruppi sanguigni: il sistema ABO e il fattore Rh.

Il sistema circolatorio: la piccola e la grande circolazione. I vasi sanguigni: arterie, vene e capillari. Il cuore: anatomia del muscolo cardiaco. Il ciclo cardiaco e i meccanismi della contrazione. La pressione sanguigna ed il significato di diastole e sistole.

Le principali cause delle patologie cardiovascolari: l'ischemia, il trombo e l'embolo:

Le malattie cardiovascolari più diffuse: ipertensione, arteriosclerosi, infarto e ictus.

Cenni su by-pass coronario e angioplastica con il palloncino

Unità didattica nr3: La respirazione

Gli scambi gassosi: gradiente di concentrazione e gradiente di pressione. L'apparato respiratorio umano: naso, faringe, laringe, trachea, albero bronchiale, polmoni, alveoli polmonari.

Il ciclo respiratorio: inspirazione, espirazione, i muscoli intercostali ed il diaframma.

Gli scambi gassosi nei polmoni: avvengono negli alveoli.

Il trasporto dei gas nel sangue: il trasporto dell'ossigeno come ossiemoglobina. Il trasporto dell'anidride carbonica come carbossemoglobina, ione bicarbonato e CO₂ sciolta nel plasma. Il controllo del respiro: centro inspiratorio nel midollo allungato e centro pneumotassico; cenni.

Fisiologia della circolazione fetale e neonatale: la placenta rappresenta l'organo di scambio dei gas prima della nascita. Le cardiopatie congenite alterano lo scambio dei gas

Cenni sulle patologie più comuni: bronchite ed enfisema; l'embolia polmonare.

MODULO 3 :BIOLOGIA MOLECOLARE DEL GENE

Unità didattica nr1: La duplicazione del DNA

La duplicazione del DNA è nota come modello semiconservativo.

Il complesso multienzimatico di duplicazione del DNA

La duplicazione procede in modo differente sui due filamenti.

I telomeri non vengono duplicati.

Gli errori di duplicazione e la correzione di bozze

Unità didattica nr2: La sintesi delle proteine

Il dogma centrale della biologia molecolare

Relazione tra geni e proteine

L' ipotesi un gene un polipeptide

La trascrizione e la traduzione: il codice genetico, mRNA, rRNA, tRNA

La maturazione del mRNA: conseguenze

Le fasi della traduzione: inizio, allungamento

Le mutazioni possono modificare il significato dei geni

Le mutazioni di senso, non senso, frame shift e silenti

Unità didattica nr3: La regolazione dell'espressione genica

operone "lac" come esempio di operone inducibile

operone "trp" come esempio di operone reprimibile

MODULO 4 : LE BIOTECNOLOGIE

Unità didattica nr1: il DNA ricombinante

Le biotecnologie comprendono le tecniche per la manipolazione del DNA.

I batteri svolgono un ruolo fondamentale in ingegneria genetica: trasformazione, trasduzione e coniugazione. I fagi, ciclo litico e ciclo lisogeno.

Altri strumenti della ingegneria genetica: i plasmidi e gli enzimi di restrizione.

La clonazione genica.

Le librerie genomiche

Unità didattica nr2: tecniche di analisi del DNA

La reazione a catena della polimerasi, PCR , e sue applicazioni

Elettroforesi su gel

Unità didattica nr3: la clonazione riproduttiva

La pecora Dolly e la pecora Polly

B. Testi e griglie di valutazione delle simulazioni delle prove scritte di esame

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vittorio Sereni, "I versi" (Gli strumenti umani), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del boom economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri

l'ultima sera dell'anno.

5 Se ne scrivono solo in negativo²

dentro un nero di anni

come pagando un fastidioso debito

che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio³.

10 Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso

e passare al seguente. Ma c'è sempre

qualche peso di troppo, non c'è mai

15 alcun verso che basti

se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. trepidi: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. Se ne... negativo: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia Non chiederci la parola di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. l'esercizio: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- .Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
- .Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?
- .Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
- .Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
- .Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “*panem et digital circenses*”¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “*panem et digitale circenses*”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava

la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- . Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
- . Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
- . Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
- . Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
- . Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

- Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a
- 5 degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.
- 10 Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...] Se [...] sono

15 partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato
20 concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori
25 artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si
30 concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- .Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
- .Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
- .Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
- .Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Tratto da David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023*.

* discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

5 Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini
10 e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi
15 nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse,
20 la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.

Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di
25 strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

30 Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

35 Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria
40 umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

45

Note

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita*. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.
2. *Sophie ... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- .Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
- .Che cosa significa l'espressione "trasformazioni epocali [...] che per essere governate" presente nel primo capoverso? Spiega.
- .Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
- .Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
- .Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono

ospitare rifugiati e senzatetto, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Tratto da Elena Loewenthal *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvolatamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1	Il testo presenta una scarsa o non adeguata		
		(3-4)	ideazione e pianificazione.		
		L2	Il testo è ideato e pianificato in modo		
		(5-7)	schematico con l'uso di strutture consuete.		
		L3	Il testo è ideato e pianificato con idee		
		(8-10)	reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.		
		L4	Il testo è ideato e pianificato in modo		
		(11-12)	efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.		
		Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre	
			(3-4)	sono appropriati.	
			L2	Le parti del testo sono disposte in	
			(5-6)	sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
L3	Le parti del testo sono tra loro coerenti,				
(7-8)	collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.				
L4	Le parti del testo sono tra loro				
(9-10)	conseguenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.				
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale		L1	Lessico generico, povero e ripetitivo.	

	(max 8)	(2-3)		
		L2	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		(4-5)		
		L3	Lessico appropriato.	
		(6)		
		L4	Lessico specifico, vario ed efficace.	
		(7-8)		
	Correttezza grammaticale	L1	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso	
	(ortografia, morfologia, sintassi);	(3-4)	scorretto della punteggiatura.	
	uso corretto ed efficace della		L'ortografia (max 3 errori) e la	
	punteggiatura	L2	punteggiatura risultano abbastanza	
	(max 10)	(5-6)	corrette, la sintassi sufficientemente	
			articolata.	
		L3	L'ortografia (max 2 errori) e la	
		(7-8)	punteggiatura risultano corrette e la	
			sintassi articolata.	
			L'ortografia (senza errori o 1 max) è	
			corretta, la punteggiatura efficace; la	
		L4	sintassi risulta ben articolata, espressiva e	
		(9-10)	funzionale al contenuto (uso corretto di	
			concordanze, pronomi, tempi e modi	
			verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle		L'alunno mostra di possedere una	
	conoscenze e dei riferimenti	L1	scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la	
	culturali	(3-4)	sua trattazione è del tutto priva di	
	(max 10)		riferimenti culturali.	
		L2	L'alunno mostra di possedere sufficienti	
		(5-6)	conoscenze e riesce a fare qualche	
			riferimento culturale.	
		L3	L'alunno mostra di possedere adeguate	
		(7-8)	conoscenze e precisi riferimenti	
			culturali.	
		L4	L'alunno mostra di possedere	
			numerose	

		(9-10)	conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	(max 10)	L2	L'elaborato presenta una rielaborazione	
		(5-6)	parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3	L'elaborato presenta un taglio personale	
		(7-8)	con qualche spunto di originalità.	
		L4	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in	
		(9-10)	luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
	(max 8)	L2	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi	
		(4-5)	tutti i vincoli dati.	
		L3	Il testo ha adeguatamente rispettato i	
		(6)	vincoli.	
		L4	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed	
		(7-8)	interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L1	Non ha compreso il testo proposto o lo ha ricevuto in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e	
	(max 12)	(3-4)	le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
			Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a	

		L2	selezionare solo alcuni dei concetti chiave	
		(5-7)	e delle informazioni essenziali, o pur	
			avendoli individuati tutti, commette	
			qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
			Ha compreso in modo adeguato il testo e	
		L3	le consegne, individuando ed	
		(8-10)	interpretando correttamente i concetti e le	
			informazioni essenziali.	
			Ha analizzato ed interpretato in modo	
		L4	completo, pertinente e ricco i concetti	
		(11-12)	chiave, le informazioni essenziali e le	
			relazioni tra queste.	
Elemento da	Puntualità nell'analisi lessicale,	L1	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-	
Valutare 3	sintattica, stilistica e retorica (se	(3-4)	retorica del testo proposto risulta errata in	
			tutto o in parte.	
	richiesta)			
	(max 10)	L2	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-	
		(5-6)	retorica del testo risulta svolta in modo	
			essenziale.	
		L3	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-	
		(7-8)	retorica del testo risulta completa ed	
			adeguata.	
			L'analisi lessicale, stilistica e metrico-	
			retorica del testo risulta ricca e pertinente,	
		L4	appropriata ed approfondita sia per	
		(9-10)	quanto	
			concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia	
			per quanto riguarda l'aspetto metrico-	
			retorico.	
Elemento da	Interpretazione corretta e articolata	L1	L'argomento è trattato in modo limitato e	
valutare 4	del testo	(3-4)	mancono le considerazioni personali.	
	(max 10)	L2	L'argomento è trattato in modo adeguato e	

		(5-6)	presenta alcune considerazioni personali.	
		L3	L'argomento è trattato in modo completo	
			e presenta diverse considerazioni	
		(7-8)	personali.	
		L4	L'argomento è trattato in modo ricco,	
			personale ed evidenzia le capacità critiche	
		(9-10)	dell'allievo.	
			PUNTEGGIO TOTALE	



PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1	Il testo presenta una scarsa o non adeguata	
		(3-4)	ideazione e pianificazione.	
		L2	Il testo è ideato e pianificato in modo	
		(5-7)	schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3	Il testo è ideato e pianificato con idee	
		(8-10)	reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4	Il testo è ideato e pianificato in modo	
		(11-12)	efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta	
			organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)		L1	Le parti del testo non sono sequenziali e	
		(3-4)	tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2	Le parti del testo sono disposte in	
		(5-6)	sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3	Le parti del testo sono tra loro coerenti,	
		(7-8)	collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4	Le parti del testo sono tra loro	
		(9-10)	conseguenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Lessico generico, povero e ripetitivo.	

	(max 8)	(2-3)		
		L2	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		(4-5)		
		L3	Lessico appropriato.	
		(6)		
		L4	Lessico specifico, vario ed efficace.	
		(7-8)		
	Correttezza grammaticale	L1	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso	
	(ortografia, morfologia, sintassi);	(4-5)	scorretto della punteggiatura.	
	uso corretto ed efficace della		L'ortografia (max 3 errori) e la	
	punteggiatura	L2	punteggiatura risultano abbastanza	
	(max 10)	(6-7)	corrette, la sintassi sufficientemente	
			articolata.	
		L3	L'ortografia (max 2 errori) e la	
		(8-9)	punteggiatura risultano corrette e la	
			sintassi articolata.	
		L4	L'ortografia (senza errori o 1 max) è	
		(10)	corretta, la punteggiatura efficace; la	
			sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
ndicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e	L1	L'elaborato manca di originalità,	

	valutazioni personali (max10)		creatività	
		(3-4)	e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso argomentativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso argomentativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
			L'alunno sostiene un percorso argomenta-	

		L4 (13-15)	tivo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1	L'alunno utilizza riferimenti culturali
		(3-4)	scorretti e/o poco congrui.
		L2	L'alunno utilizza riferimenti culturali
		(5-6)	abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.
		L3	L'alunno utilizza riferimenti culturali
		(7-8)	corretti ed abbastanza congrui.
		L4	L'alunno utilizza riferimenti culturali
		(9-10)	corretti e del tutto congrui.

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA
TIPOLOGIA C

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L1	Il testo presenta una scarsa o non adeguata	
		(3-4)	ideazione e pianificazione.	
	(max 12)	L2	Il testo è ideato e pianificato in modo	
		(5-7)	schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3	Il testo è ideato e pianificato con idee	
		(8-10)	reciprocamente correlate e le varie parti sono	
			tra loro ben organizzate.	
		L4	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace,	
		(11-12)	con idee tra loro correlate da rimandi e	
			riferimenti plurimi, supportati eventualmente	
			da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale	(max 10)	L1	Le parti del testo non sono sequenziali e tra
(4-5)			loro coerenti. I connettivi non sempre sono	
			appropriati.	
		L2	Le parti del testo sono disposte in sequenza	
		(6-7)	lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3	Le parti del testo sono tra loro coerenti,	
		(8-9)	collegate in modo articolato da connettivi	
			linguistici appropriati.	
		L4	Le parti del testo sono tra loro	
		(10)	consequenziali e	
			coerenti, collegate da connettivi linguistici	
			appropriati e con una struttura organizzativa	
		personale.		
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		(2-3)		
	(max 8)	L2	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
		(4-5)		
		L3	Lessico appropriato.	
		(6)		

		L4	Lessico specifico, vario ed efficace.	
		(7-8)		
	Correttezza grammaticale	L1	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso	
	(ortografia, morfologia,	(4-5)	scorretto della punteggiatura.	
	sintassi); uso corretto ed	L2	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura	
	efficace della punteggiatura	(6-7)	risultano abbastanza corrette, la sintassi	
	(max 10)		sufficientemente articolata.	
		L3	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura	
		(8-9)	risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4	L'ortografia (senza errori o 1 max) è	
		(10)	corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta	
			ben articolata, espressiva e funzionale al	
			contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi,	
			tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle	L1	L'alunno mostra di possedere una scarsa o	
	conoscenze e dei riferimenti	(3-4)	insufficiente conoscenza dell'argomento e la	
	culturali		sua trattazione è del tutto priva di riferimenti	
	(max 10)		culturali.	
		L2	L'alunno mostra di possedere sufficienti	
		(5-6)	conoscenze e riesce a fare qualche	
			riferimento culturale	
		L3	L'alunno mostra di possedere adeguate	
		(7-8)	conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4	L'alunno mostra di possedere numerose	
		(9-10)	conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici	L1	L'elaborato manca del tutto o in parte di	
	e	(3-4)	originalità, creatività e capacità di	
	valutazioni personali		rielaborazione.	
	(max 10)	L2	L'elaborato presenta una rielaborazione	
		(5-6)	parziale e contiene una semplice	
			interpretazione.	
		L3	L'elaborato presenta un taglio personale	
		(7-8)	con qualche spunto di originalità.	

		L4	L'elaborato contiene interpretazioni personali	
		(9-10)	molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	L1	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrase non risultano coerenti.	
	(max 15)	(5-8)		
		L2	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		(9-10)		
		L3	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		(11-12)		
		L4	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		(13-15)		
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L1	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
	(max 15)	(5-8)		
		L2	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		(9-10)		
		L3	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		(11-12)		
		L4	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
		(13-15)		
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	(max 10)	(3-4)		
		L2	L'alunno mostra di possedere conoscenze	

		(5-6)	abbastanza corrette in relazione all'argomento	
			ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3	L'alunno mostra di possedere corrette	
		(7-8)	conoscenze sull'argomento ed utilizza	
			riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4	L'alunno mostra di possedere ampie	
		(9-10)	conoscenze sull'argomento ed utilizza	
			riferimenti culturali del tutto articolati.	
			PUNTEGGIO TOTALE	

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI SCIENZE UMANE

Liceo G. Pascoli – Prova Esame di Stato 2022/23

Seconda prova scritta: Scienze Umane - Indirizzo Scienze Umane

Dopo avere letto i testi di riferimento, la candidata/il candidato sviluppi in modo dettagliato le richieste contenute nella traccia, quindi, risponda ad almeno quattro domande .

Traccia n. 1: La disuguaglianza nelle opportunità di istruzione

La candidata/il candidato, prendendo spunto dall'esperienza di don Lorenzo Milani e dalle proprie conoscenze storiche, letterarie, oltre che pedagogiche e sociologiche, approfondisca il tema delle disuguaglianze nelle opportunità di istruzione, facendo particolare riferimento alla situazione storico, politica e sociale italiana del Novecento. Illustri quindi i passaggi che hanno portato una scuola elitistica a trasformarsi, sia pure lentamente, con difficoltà e problemi ancora insoluti, in una scuola più inclusiva e capace di considerare le esigenze degli studenti, facendo riferimento alle trasformazioni socio-politiche e culturali e alle innovazioni pedagogiche intercorse nel corso del Novecento. Infine, la candidata/il candidato elabori un suo pensiero su quali dovrebbero essere le caratteristiche del sistema scolastico oggi, con particolare riferimento alle nuove tecnologie, delineando quindi vantaggi e svantaggi nel loro utilizzo in ambito didattico.

L'esperienza di Lorenzo Milani - La crisi della modernità e la soluzione totalitaria italiana

Quando Lorenzo Milani iniziò la sua opera di educatore, a metà degli anni '50, il sistema scolastico italiano era ancora improntato a un modello tradizionale, fortemente stratificato e selettivo. La scuola italiana di allora, insomma, era ancora "incapace di risolvere il problema dell'abbandono precoce degli studi e, più in generale, quello delle forti disuguaglianze di opportunità di istruzione collegate alle origini sociali, al genere e alla zona di residenza" (da A. SCHIZZEROTTO e C. BARONE, "Sociologia dell'istruzione", 2006). Da allora il cambiamento è stato radicale: la funzione selettiva dell'istruzione pubblica si è notevolmente attenuata e la scuola ha intrapreso la strada dell'inclusione. L'avvento della scuola "aperta a tutti" è stato un fenomeno non soltanto quantitativo, con un aumento della partecipazione scolastica fino ai livelli degli altri paesi europei occidentali, ma anche qualitativo, essendo mutata profondamente la concezione della funzione sociale della scuola.

La crisi della modernità e la soluzione totalitaria italiana

La fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento furono caratterizzati da grandi aspettative, da grandi tensioni e da grandi paure. Fu come rendersi conto, improvvisamente e nonostante la fiducia nel progresso tecnico e scientifico, che un limite era ormai stato raggiunto. Il tempo delle esplorazioni si era ormai concluso. La Terra aveva acquistato scientificamente una sua dimensione finita, oltre la quale sarebbe stato impossibile da quel momento in avanti procedere oltre (se non guardando alle infinità dello spazio). Tutto il mondo era apparentemente dominato – salvo poche, pochissime eccezioni - da un solo potentissimo continente, l'Europa dell'acciaio, dei cannoni, delle grandi navi da guerra, del commercio su vastissima scala, della politica di potenza. E intanto dominava il miraggio di

un progresso potenzialmente senza limiti, per un'umanità che si scopriva almeno in parte più ricca, più sicura, con prospettive di salute e di vita quali non erano mai state neanche lontanamente immaginate da nessun altro prima di quel momento. La civiltà delle macchine prometteva l'impossibile. Jules Verne anticipò il trionfo della tecnica: viaggi sulla luna o al centro della Terra, esplorazioni oceaniche a bordo di straordinari veicoli metallici in grado di integrare e di potenziare l'uomo ponendolo in competizione con la natura. È questo l'uomo faustiano giunto al canto del cigno, brillantemente descritto da Oswald Spengler nel suo monumentale *Tramonto dell'Occidente* (1918):

Noi siamo uomini di una civilizzazione e non del periodo gotico o rococò; noi abbiamo da tener conto dei fatti freddi e duri di un'epoca tarda avente il suo parallelo non nell'Atene di Pericle bensì nella Roma cesarea. L'uomo euro-occidentale non dovrà più attendersi una grande pittura e una grande musica. Le sue possibilità architettoniche si sono esaurite già da cento anni. A lui sono solo rimaste possibilità nel dominio dell'estensione.

(Massimiliano VIno)

La candidata/il candidato risponda ad almeno quattro dei seguenti quesiti:

- Quali sono le ragioni che rendono prioritario attuare nella società contemporanea un'educazione di tipo inclusivo e secondo lei in che modo è possibile raggiungere questo obiettivo?
- In che modo gli eventi del Novecento hanno influito sugli sviluppi del pensiero pedagogico ?
- Quali sono le caratteristiche della pedagogia di Dewey e quali quelle della pedagogia di Claparède?
- Quali sono gli aspetti innovativi sul piano pedagogico e le finalità sociali della pedagogia di Maria Montessori?
- In che modo le difficoltà psicologiche, didattiche e relazionali degli studenti sono prese in considerazione dal sistema scolastico?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Liceo G. Pascoli – Esami di Stato 2021/22
Seconda prova scritta: Scienze Umane - Indirizzo Scienze Umane

Dopo avere letto i testi di riferimento, la candidata/il candidato sviluppi in modo dettagliato le richieste contenute nella traccia.

Traccia n. 2: Stato sociale e politiche pubbliche

Nei Paesi occidentali lo Stato sociale provvede al benessere dei cittadini attraverso l'estensione del sistema previdenziale, le politiche per il lavoro e lo sviluppo economico, i servizi assistenziali ed educativi come la scuola. Da qualche decennio in molti Paesi si assiste a una crisi del Welfare State, ovvero per gli stati diventa sempre più difficile garantire a tutti i cittadini un sistema di welfare. Su questo tema si sofferma nel primo brano il sociologo Anthony Giddens, nel secondo documento uno studio del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 2003 identifica le prospettive d'intervento per il Welfare del futuro. La candidata/il candidato legga i documenti che seguono e proponga una riflessione sulla funzione che il Welfare assume nella vita dei cittadini, in particolare evidenziando le sue criticità e facendo riferimento al complesso di tutte le sue conoscenze acquisite nel corso del suo percorso scolastico. Quindi, la candidata/il candidato delinei quali possono essere le possibili scelte utili a salvaguardare il benessere dei cittadini, con riferimento alle caratteristiche della società contemporanea nella quale ci troviamo.

DOCUMENTO 1

“Il Welfare State [...] è una condivisione di rischi piuttosto che di risorse. Ciò che ha plasmato la solidarietà della politica sociale è che "gruppi per altri versi privilegiati hanno scoperto di condividere un interesse comune nel redistribuire le risorse per coprire il rischio degli svantaggiati". Lo stato sociale non è però predisposto per coprire rischi di tipo nuovo come quelli connessi al cambiamento tecnologico, all'esclusione sociale o alla crescita accelerata di famiglie con un solo genitore.

[.] Oggi dovremmo parlare di welfare positivo al quale contribuiscono gli individui stessi e altri organismi oltre allo stato, e che è funzionale alla creazione di ricchezza. Il benessere (welfare) [...] definisce [...] lo "star bene".

Sussidi e vantaggi economici non bastano quindi mai da soli a crearlo. [...] Se ne possono fare esempi assai semplici; attività di consultorio, per esempio, possono a volte essere più utili di un diretto aiuto economico.

La linea guida è l'investimento nel capitale umano dovunque possibile, piuttosto che la garanzia diretta del sostentamento economico.

Al posto dello stato sociale dovremmo mettere lo stato come investitore sociale [...].

Il tema della sostituzione del welfare state col welfare society è divenuto convenzionale nella recente letteratura sullo stato sociale.

[..] L'elargizione di benefici dall'alto dovrà cedere il passo a sistemi di distribuzione più localizzati. [...] la ricostruzione dell'erogazione del welfare deve essere integrata con programmi di sviluppo attivo della società civile.”

A. GIDDENS, *“La terza via. Manifesto per la rifondazione della socialdemocrazia”*, Il Saggiatore, Milano 1999

DOCUMENTO 2

“Una politica sociale che riconosce la famiglia come soggetto attivo e che la introduce come attore primario nell'organizzazione del sistema del welfare, costituisce di per sé un fattore importante per la riformulazione degli obiettivi che caratterizzano lo sviluppo degli interventi e dei servizi sociali. Due ulteriori considerazioni concorrono a questo processo. La prima è che le politiche sociali, pur conservando intatto il loro ruolo di intervento nella risoluzione delle diverse criticità sociali, devono sviluppare maggiormente una funzione preventiva indirizzandosi in particolare [...] a coprire e anticipare i nuovi bisogni emergenti di tutti i cittadini. [...] tanto per citare un esempio, quello della sicurezza, dove, accanto agli strumenti tradizionali, è necessario porsi la questione del campo d'intervento e del ruolo delle politiche sociali in un contesto allargato in particolare per tutte quelle situazioni dove il concetto di sicurezza va al di là della nozione di sicurezza fisica e deve assumere una valenza legata alle condizioni di vita e di lavoro.

Il secondo elemento, in stretto collegamento con il precedente, è che le politiche sociali non sono solamente indirizzate al bisogno ma, pur mantenendo verso questo aspetto un'attenzione particolare, devono coprire un largo spettro di problematiche che vanno dalla promozione dell'inserimento nella collettività al rafforzamento della coesione intergenerazionale fino allo sviluppo della sfera partecipativa e delle reti di solidarietà, caratteristiche proprie della società e della comunità, basate sulla condivisione e solidarietà.”

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, *“Libro bianco sul welfare. Proposte per una società dinamica e solidale”*, redatto da un gruppo di lavoro coordinato da G. Sestini, G. Bolaffi e G. Daverio, Roma, feb 2003

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI TEDESCO L2

disponibile solo pdf...da inserire



C. Relazioni e indicazioni per alunni Bes

a cura della segreteria





**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung der Oberschule**

Schuljahr 2018-2019

**Prüfungssatz für Gymnasien
21.06.2019**

HÖREN: „Weltwissen ohne Internetzugang“

LESEN: „Jetzt wirds ernst“

Literarischer Text

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: ____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

Testformat - Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte	
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte	2,5		
				0,5 Punkte			
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte	2,5		
				0,5 Punkte			
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2		
				<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 			0,5 Punkte
							<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3		
				<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 			0,5 Punkte
							<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung
<p>Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.</p>						/10	

Name und Vorname: _____

Richtig/Falsch**Zeit: 15 Minuten****1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Hilfsmittel: keine

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Kultur und Gesellschaft* hören Sie heute den Beitrag „Weltwissen ohne Internetzugang“.

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.

Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.

Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

1.	Das Projekt „Next Generation Afrika“ wird in Malawi vorgestellt.
2.	Die Initiatoren des Projekts sprechen über ihre Erfahrungen mit Schulen in Zentralafrika.
3.	Die Lernmaterialien für Schulen sind in Malawi auf dem neuesten Stand.
4.	In Malawis Schulen macht man neben der Theorie regelmäßig praktische Übungen.
5.	Die Schüler*innen können im Internet surfen und Informationen finden.
6.	Die Libraryboxes sind auf der Festplatte gespeichert.
7.	Die Libraryboxes beinhalten unter anderem Lehr- und Lernmaterialien für Experimente.
8.	Fünf Schulen aus Malawi nehmen am Projekt „Next Generation Afrika“ teil.
9.	Durch das Projekt können Lehrer Materialien für die Fortbildung finden.
10.	Schüler*innen fühlen sich durch die neuen Unterrichtsformen unter Druck gesetzt.
11.	Bei dem Projekt gab es keine Probleme technischer Art.
12.	Durch ein Forschungsinstitut in Bochum konnte das Projekt verbessert werden.
13.	Der Bischof von Karonga finanziert das Projekt aus Spenden.
14.	Besonders Schüler*innen aus reichen Familien profitieren von dieser Initiative.
15.	Die Initiatoren des Projekts wollen in Zukunft in Malawi unterrichten.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					_____/2,5
--	--	--	--	--	-----------

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Ich ging wie immer als Letzter in die Pause, schlenderte träge den Flur entlang, schlappte die Treppe hinunter und trat hinaus in die strahlende Schulhofhelligkeit. Draußen das übliche Treiben. Stolzieren, Balzen, Schreien, Kichern, Heulen, Blöken, Schlagen und so weiter.

Doch etwas war anders. Auf unserer Bank saß jemand. Ein Mädchen. Saß einfach da, hatte ein Buch im Schoß und knetete mit Zeigefinger und Daumen der linken Hand an ihrem Ohrläppchen. Eine helle Hand war das. Und ein rosiges Ohrläppchen. Dazu eine Brille mit dunklem Hornrahmen, ein brauner Pferdeschwanz, ein weißes T-Shirt, ein kurzer, roter Rock und ein paar gelbe Strandsandalen. Ihre Zehennägel glänzten in einem grellen Pink. [...]

Ich war irritiert. Verwirrt. Vernebelt. Kurzfristig verblödet. Alles an diesem Mädchen war perfekt. Alles passte zusammen. Alles saß, wo es hingehörte. Nicht einmal diese kleine, weiße, mondsichelförmige Narbe knapp unter ihrem Knie störte. Im Gegenteil: Ohne diese Mondsichel hätte etwas gefehlt, das Knie wäre mir irgendwie unfertig vorgekommen, unvollendet und fehlerhaft, wie von Gottes stümperhaftem Lehrling hingepuscht. Mit Sichel aber: perfekt!

Mein Mund war staubtrocken, auf meiner Stirn stand der Schweiß, in meinem Schädel sprangen die Gedanken herum wie Popcorn im heißen Topf. Aber ich stand da und konnte mich nicht rühren. War festgenagelt und einbetoniert im Schulhofboden. Das traurige Denkmal eines Idioten.

Da hob sie den Kopf und sah mich an. „Willst du dich setzen?“. Ihre Stimme war hell und leise und ein wenig brüchig. Ihre Augen waren grün. „Kann ich ja mal machen“, sagte ich heiser. Dann gab ich mir einen Ruck, trat mit einem ungewollt langen Ausfallschritt auf die Bank zu und setzte mich.

Ziemlich lange geschah nichts. Das Mädchen senkte wieder den Kopf und vertiefte sich in ihr Buch, das genau genommen gar kein Buch war, sondern eher ein Heft. Ein kleines, dünnes, gelbes Heftchen. Mit einem übertrieben lauten Gähnen lehnte ich mich zurück, machte die Beine lang, breitete die Arme auf der Lehne aus und legte den Kopf in den

Name und Vorname: _____

Nacken. Eine gemütliche Haltung sollte das sein. Gemütlich, zugleich auch lässig und souverän. Und warum auch nicht? Warum sollte ich es mir an einem stinknormalen Schultag, in einer stinknormalen Zehnuhrpause nicht auf meiner Holzbank gemütlich machen dürfen?

Eine Weile blieb ich so. Leise raschelten die Buchseiten auf dem Mädchenschoß neben mir. Die Lehnenkante begann sich unangenehm in meine Schulterblätter zu bohren. Oben im Himmel tat sich nichts.

Plötzlich hörte ich sie murmeln, leise, hell und brüchig. Ich blieb ganz ruhig. Keine Wolken, keine Vögel, nichts. Sie murmelte. Ganz eindeutig bildete sie kaum hörbare Silben, Worte und Sätze. Und zwar immer wieder dieselben Silben, Worte und Sätze. Allmählich fing mein Nacken an wehzutun. Ich blinzelte. Immer noch nichts da oben. Mit einem weiteren lauten Gähnen richtete ich mich auf und streckte den Rücken durch. Dabei versuchte ich unauffällig hinüber zu lugen. Wie zuvor knetete sie mit Daumen und Zeigefinger an ihrem Ohrläppchen. „Sitzt hier und liest, was?“, bemerkte ich nach kurzer Überlegung. „Genau!“, sagte sie und hob den Kopf. Das Grün ihrer Augen schimmerte hinter den Brillengläsern hervor. [...] „Was hast du denn da?“, fragte ich und deutete mit einer lässigen Handbewegung auf das Büchlein in ihrem Schoß. „Tschechow“, sagte sie.

„Was?“

„Anton Tschechow.“

„Aha!“

„Die Möwe.“

„Tierbuch?“

„Theaterstück.“

„Aha!“, sagte ich noch einmal. Irgendwie war mir plötzlich meine Lässigkeit abhandengekommen, war gemeinsam mit dem letzten Restchen Intelligenz verdunstet in der warmen Schulhofluft. Wieder kam ich mir vor wie der Idiot, der ich eigentlich immer schon gewesen war. Ich kannte diesen Tschechow nicht, ich kannte überhaupt nichts, wusste nichts, konnte nichts, saß einfach nur dumm und steif da, schwitzte unter den Achseln und starrte in die tiefgrünen Augen dieses wunderbaren Mädchens. „Ich spiele die Möwe“, sagte sie. „Aber im Stück heißt sie Nina.“ [...]

Name und Vorname: _____

„Spielst also Theater?“, fragte ich mit tonarmer Stimme. „Schultheater!“, nickte sie, schlug das Heft zu und schob sich mit einer stolzen Bewegung die Brille auf der Nase hoch. In diesem Moment läutete die Glocke. Sofort sprang sie auf, steckte das Heftchen in eine der hinteren Rocktaschen und ging. [...]

Noch am gleichen Nachmittag besorgte ich mir „Die Möwe“ in derselben gelben, heftchendünnen Ausgabe wie die meiner neuen Bekanntschaft, verzog mich auf mein Zimmer, kroch mit einer Taschenlampe unter die Bettdecke und begann zu lesen. Es war zäh. Dieser Tschechow schien mir ein ausgemachter Langweiler zu sein. In seinem Stück passiert so gut wie gar nichts: Ein paar Leute hocken in Russland auf einem öden Landsitz, reden ununterbrochen und gehen sich dabei ungeheuerlich auf die Nerven.

<p><i>Quelle:</i> „Jetzt wirds ernst“, gekürzt und adaptiert für Testzwecke <i>Autor:</i> Robert Seethaler <i>Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen):</i> 4.789</p>

Name und Vorname: _____

Stichwort-Items**Zeit: 30 Minuten****2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Wie fühlt sich der Ich-Erzähler beim Anblick des Mädchens? (4 Informationen)		___/0,5
2. Was hindert den Ich-Erzähler, die Initiative zu ergreifen? (2 Informationen)		___/0,5
3. Wie verhält sich das Mädchen, nachdem sich der Junge neben sie gesetzt hat? (2 Informationen)		___/0,5
4. Wie reagiert der Junge auf das Gespräch mit dem Mädchen? (4 Informationen)		___/0,5
5. Was macht er nach der Schule? (2 Informationen)		___/0,5
		___/ 2,5

Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Versetzen Sie sich in die Lage des Mädchens.

Beschreiben Sie in einer **E-Mail** an eine Freundin/einen Freund die Begegnung auf der Bank.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
- Beschreiben Sie die Situation und Ihre Gefühle.
- Schreiben Sie auch einen Schluss.

- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ist Theaterspielen für junge Leute in unserer digitalen Welt noch zeitgemäß?

Nehmen Sie zu diesem Thema **Stellung** und begründen Sie Ihre Meinung.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen. Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

